IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 203 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 21 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Dopo i fatti dolorosi di Abbadia San Salvatore, Sestri Ponente ed altri luoghi dell'Italia centrale e settentrionale, nuovi incidenti sono accaduti, abbastanza gravi, nel meridionale, a Cosenza l'ultimo, in occasione di comizi e dimostrazioni pro e contro il disegno di legge sul divorzio.

I nostri socialisti ufficiali che non si sa più come appellare, se massimalisti o bolsevisti o anarcoidi o anarchici addirittura — dapoichè si tingono di tutti i colori e prendono i più svariati atteggiamenti pur di riuscire a smantellare i servizi pubblici, a provocare il disordine per il disordine, ad ubbriacare cinicamente le masse, esponendole a ogni sorta di miserie e di sventure — traggono occasione d'ogni fatto, importante o lieve, della vita politica e sociale o semplicemente cittadina, per inscenare pazzesche dimostrazioni e sanguinosi conflitti.

Da qualche tempo, o come ripercussione degli attriti parlamentari tra socialisti e popolari cattolici, o per innato spirito di sopraffazione e violenza, hanno preso di mira i clericali, scegliendo nella lotta individui ed instituti che meno si prestano all'offesa. Combattere, infatti, aggredire, offendere in qualunque modo donne e fanciulli, preti e suore, invadendo e saccheggiando chiese, turbando e aggredendo innocue dimostrazioni religiose, è tale atto da non meritare l'attenuante che suole concedersi alla passione politica più esaltata.

Abbiamo protestato contro tali atti di teppismo, e richiamata l'attenzione di quanti sono preposti alla tutela dell'ordine pubblico e della libertà dei cittadini e delle associazioni che vivono nell'orbita delle leggi.

La condiscendenza eccessiva, per non dire debolezza o connivenza, avuta nel passato verso quei pochi forsennati che sfidano audacemente governo e popolo, imponendosi alle masse ed ai poteri dello Stato, sicuri come sono stati sinoggi dell'impunità, hanno generato tale squilibrio nelle funzioni statali, da non sapersi qualche volta se si debba ubbidire al magistrato ed al rappresentante del Governo, ovvero ai vari Malatesta e Mascagni del bolscevismo paesano.

Tanto disordine causato dalle incertezze e dalla longanimità di coloro che sono preposti al mantenimento dell'ordine, all'esecuzione delle leggi, al rispetto della libertà, è necessario che cessi, che sia combattuto energicamente, senza ricorrere all'arbitrio, ma con la legge e per la legge.

Nessuna reazione; ma nessuna pusillanimità nel fare eseguire le leggi e nel tutelare le prerogative dello Stato.

In questi concetti d'ordine e di libertà, siamo lieti di procedere d'accordo con quei partiti costituzionali che sono maggiormente legati al conservatorismo, e, diciamo pure la parola, al clericalismo — noi che non abbiamo mai mangiato preti e siamo stati sempre tradizionalmente rispettosi di ciò che è sacro alla maggioranza degli italiani.

Però, ci si conceda di aggiungere che, nell'interesse comune, desideremmo che da tutte le parti non si offrisse nemmeno lontanamente ai facinorosi il pretesto d'insolentire e tumultuare.

Avemmo più volte nel passato l'occasione di invitare i nazionalisti, i combattenti, a moderare in pubblico le loro generose manifestazioni, per non dare il pretesto ai nemici della patria e dell'ordine sociale a reagire inconsultamente.

Ora diciamo lo stesso ai popolari cattolici, o clericali che sieno.

In Cosenza, disordini e ferimenti gravi sono accaduti a causa dell'agitazione cattolica contro il divorzio.

A noi è sembrato sempre eccessiva ed inopportuna l'agitazione creata in Italia, per un disegno di legge destinato, almeno per ora, a restare lettera morta.

Non entriamo in merito della questione del divorzio e del progetto d'iniziativa parlamentare. Abbiamo nei tempi che corrono ben altro di più urgente e positivo che non sia una legge sul divorzio.

Ma, se nel campo liberale non si sente proprio la necessità impellente del divorzio, in quello clericale s'è esagerata e si esagera ancora, la portata d'una instituzione, che prima d'essere civile è stata ed è chiesastica — ammessa senza contrasto in molti stati cattolici — e così limitata nel caso nostro da non giustificare il grande allarme prodottosi nei circoli e nelle assemblee cattoliche

Ma, ripetiamo, non è il caso di entrare in merito.

Per noi mettere in padella ora la legge sul divorzio, e friggerla con olio socialista, è una stupidaggine.

Nè il Governo nè la maggioranza della Camera lavoreranno per condurre in porto la riforma, la quale è destinata a naufragare, o meglio a rimanere allo stato di relazione.

L'agitazione quindi del mondo cattolico italiano, e l'insistenza a volerla continuare, non hanno ragion di essere e fanno il giuoco dei socialisti così avversi al partito popolare cattolico.

Riteniamo financo che la proposta dell'instituto del divorzio o scioglimento del matrimonio sia stata messa su al solo scopo di provocare il partito popolare cattolico, di spronarlo a scendere in lizza, per dividere, mettendo l'uno contro l'altro, i partiti costituzionali.

I cattolici, che durante la guerra e dopo hanno tenuto contegno ammirevole, perchè s'incaponiscono a voler lottare coi mulini a vento e ad offrire buon giuoco ai socialisti ed agli elementi irreligiosi estremi?

Lascino da parte il divorzio. Facciano cessare un'agitazione nel paese divenuta inopportuna, inutile e pericolosa.

Sarà tanto di guadagnato per la causa dell'ordine e della libertà e non si darà pretesto agli avversari di agitazioni e violenze.

Politica e Diplomazia

(S) VIENNA, 20. — La sotto-commissione della Commissione per la costituzione ha approvato un articolo il quale stabilisce che membri delle Case regnanti o di quelle che anticamente regnarono non possono essere eletti presidenti della Repubblica.

(S) Berlino, 20. — Secondo il *Berliner Tageblatt* il ministro degli esteri Simons avrebbe deciso di prorogare il suo soggiorno in Svizzera. Si crede che debba incontrarsi colà con Lloyd George.

(S) Praga, 19. — Nella riunione odierna della commissione permanente delle due camere il ministro Svehla ha dichiarato false le notizie corse circa pretesi preparativi della mobilitazione.

(S) Berlino, 20. — Il *Berliner Tagblatt* annuncia che il barone Langwerth Simmern é nominato ambasciatore a Madrid.

(S) Messico, 19. — Il Sottosegretario di Stato agli affari esteri annunzia che é stato ritirato l'*exequatur* al vice-console di Spagna a causa della sua diffidenza verso i cittadini messicani che desideravano recarsi in Spagna.

Il Sottosegretario aggiunge: Sebbene questo provvedimento possa intralciare le relazioni commerciali fra la Spagna ed il Messico queste relazioni non saranno interamente rotte.

(S) Santiago del Cile 19 — Continuano con probabilità di successo le trattative per costituire un tribunale d'onore che deve decidere quale dei due candidati che hanno ottenuto un numero quasi uguale di voti deve essere considerato eletto alla Presidenza della Repubblica.

(S) Vienna 20. — La commissione principale dell'Assemblea nazionale ha approvato la relazione del Segretario di Stato Reisch sui colloqui che egli ha avuto a Parigi e Londra relativamente ai debiti austriaci.

(S) Budapest 20. — Nella ricorrenza della festa nazionale (Santo Stefano) ha avuto luogo la prima promozione dei tenenti dell'esercito nazionale.

Vi assistevano Horty e l'Arciduca Giuseppe.

Horty ha pronunciato un discorso in cui ha detto che la coscienza nazionale e lo spirito militare dell'ufficialità saranno una rocca contro la quale s'infrangerà l'ondata rossa.

FRANCIA E STATI UNITI

SOSTANZIALMENTE D'ACCORDO

(S) Washington 20. — I giornali pubblicano la risposta del Governo francese alla nota di Colby concernente la Russia.

Comunicando questa risposta ai giornali il Segretario di Stato l'ha accompagnata con alcuni commenti.

Colby ha detto che la risposta del Governo francese è sotto tutti gli aspetti una dichiarazione di grande importanza che apporta all'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti un notevole appoggio. Su un punto soltanto vi è una divergenza non di principio ma di metodo. Il Governo americano non ha riconosciuto il Governo del Generale Wrangel ma considera che la dichiarazione fatta dalla Francia del suo perfetto accordo sui principi enunciati dagli Stati Uniti ha una ben più grande importanza della differenza di metodo risultante dalle decisioni prese dalla Francia in un solo caso particolare. L'assicurazione data dal Governo francese del suo desiderio di aiutare il popolo russo e di opporsi ad uno smembramento della Russia è delle più soddisfacenti.

La portata della risposta del Governo francese consiste in ciò che essa rivela l'accordo fra i due Governi. La divergenza sui mezzi da impiegare non deve diminuire per nulla la soddisfazione che risulta da un accordo completo sulle decisioni principali che si tratta di raggiungere.

Albanesi contro serbi

Secondo un telegramma dall'Albania un corpo di tremila albanesi avrebbe inflitto ai serbi, a Scutari, una seria sconfitta facendo circa 250 prigionieri fra cui cinque ufficiali, di cui uno superiore e cagionando ai serbi perdite di qualche importanza.

La popolazione di Scutari ha fatto una grande manifestazione agli albanesi vittoriosi.

I trattati di S. Germano e di Neuilly

(S) Bruxelles, 20 – Il *Giornale Ufficiale* pubblica il testo della legge che approva i trattati conclusi a S. Germano ed a Neuilly sur Seine relativi all'Austria ed alla Bulgaria.

Lloyd George e il Cancelliere tedesco

(S) Parigi, 20. — Sembra ormai certo che Lloyd George e i suoi collaboratori si incontreranno a Lucerna col cancelliere tedesco.

Nei circoli politici francesi, questo annuncio ha prodotto viva impressione.

La notizia che Loyd George si abboccherà da solo a solo, da pari a pari, col cancelliere tedesco, all'infuori di una conferenza come quella di Spa in cui la Germania fu tenuta alla sbarra dell'accusato irrita profondamente la Francia.

Trumbich, Krassin e Kameneff

Parigi, 20. — Trumbic conferisce ripetutamente coi rappresentanti del governo di Mosca Krassin e Kameneff.

***

(S) Londra, 19. — Trumbic ha avuto a Londra con Kameneff e con Krassin uno scambio di vedute circa il rimpatrio dei prigionieri di guerra jugoslavi che facevano parte dell'ex-armata austro-ungarica e che si trovano ancora in Russia, e circa le relazioni commerciali della Jugoslavia con la Russia da stabilirsi quando le relazioni internazionali europee saranno regolate.

Ci meravigliamo solo che ai colloqui non prendano parte anche i rappresentanti del bolscevismo italiano.

Una nota germanica per la regione della Sarre

(S) Berlino, 20. — Il Governo tedesco ha inviato una nota alla commissione di Governo nella regione della Sarre nella quale si rammarica dell'attitudine della commissione stessa verso le domande avanzate dai funzionari tedeschi.

La nota rileva che la commissione respinse le proposte accettabili formulate dai funzionari stessi per adottare misure incompatibile col trattato di pace. Malgrado ciò la commissione militarizzò le ferrovie e requisì il personale. La commissione fece venire nuove masse di truppe francesi nel paese e permise che esse agissero con la forza brutale contro i funzionari e che li minacciassero di processi dinanzi a Consigli di Guerra che giudicano secondo la legge francese.

Il Governo tedesco protesta energicamente e solennemente contro le misure prese dalla commissione le quali non sono affatto in armonia con lo spirito e con gli scopi del trattato di pace in base a cui il Governo del bacino della Sarre venne trasmesso come ad un fiduciario.

Il Governo tedesco non può passare sotto silenzio il proclama della commissione, che pretende che i funzionari siano stati provocatori e strumenti di provocatori che agivano per conto del Governo tedesco, il quale avrebbe stanziato vari milioni per l'agitazione. Il Governo tedesco respinge con la massima energia tali infondati sospetti. La commissione confonde il movimento dei funzionari con un lavoro di organizzazione, il quale tende soltanto a conservare il carattere tedesco alle regioni della Sarre. Il Governo tedesco ha dato i mezzi per tale opera, la quale ha lo scopo di favorire l'incremento della musica, del teatro, della letteratura delle società tedesche. Il Governo eserciterà il suo diritto di agire in tal modo trattandosi soltanto di difesa contro sforzi ben noti, tendenti a cambiare il carattere tedesco della regione della Sarre.

La guerra fra Russia e Polonia

La situazione a Varsavia

Comunicato polacco

(S) Varsavia, 20. — Un comunicato ufficiale dice: Le truppe polacche, partite da Demblin hanno occupato la città di Sieloe e di Biala e raggiunta la riva sinistra del Bug al disopra di Brest-Litowski. Esse difendono questo fiume cercando di unirsi con l'esercito che avanza in forza fra il Bug e il Narew cercando di tagliare al nemico la strada Varsavia-Bialostock sulla quale effettua la sua ritirata in grande disordine.

L'ala destra polacca è giunta così innanzi ai forti di Brest-Litowski dal lato meridionale. Una parte dei suoi elementi ha oltrepassato il Bug nella direzione di Kovel assicurando così l'avanzata polacca contro un eventuale attacco sul suo fianco.

L'azione polacca in questa regione è appoggiata da una divisione ucraina dell'esercito dei volontari russi del generale Bialachowcz che era rimasta in Polesia all'est di Brest-Litowski sulla retroguardia dei bolscevicki all'epoca della loro precedente offensiva.

Le comunicazioni della guarnigione bolscevica occupante la fortezza sono così virtualmente tagliate da ogni lato.

A nord-est di Varsavia, nel settore del Bug e del Narew i polacchi che hanno preso d'assalto la testa di ponte di Pultusko continuano la loro avanzata verso Ostrolenka.

Questa manovra minaccia direttamente la sola via di ritirata che resta alle forze rosse che si trovano nella direzione di Mlava e di Soldau e che sono inseguite da altre truppe polacche concentrate sulla linea Modlin-Danzica.

***

(S) Varsavia, 20. — L'ala sinistra polacca ha preso Pultusk e continua a progredire in direzione di Mlawa. Al centro l'armata polacca marcia in direzione di Ostrolenka.

Sull'ala destra i Polacchi hanno occupato Sieloe e Bielsk. L'estrema ala destra marcia su Brest-Litowski.

(S) Varsavia, 20 – I grandi successi riportati dai polacchi durante i quattro ultimi giorni dimostrano la perfetta riorganizzazione dell'esercito polacco.

Nella direzione di Modlin-Ostrolenka le truppe polacche, avanzando sulle due rive della Narew, sono penetrate nella confluenza che questo fiume fa col Bug e hanno sferrato un attacco convergente contro Pultusk.

L'esercito che difende i forti di Varsavia si é schierato su tutta la linea contro il centro nemico.

Sull'ala destra la manovra di svolgimento intrapresa tra Diewoin e Litowski é stata eseguita con una fulminea rapidità. Questa manovra ha avuto per risultato di tagliare il grosso dell'esercito bolscevico imbottigliato dinanzi a Varsavia dalle truppe rosse che operano sul corso superiore del Bug.

Le truppe polacche continuano la loro avanzata nella direzione di Mieloik e di Drohiczin.

Sul corso medio di questo fiume, nella regione di Thorn, gli elementi bolscevichi che si erano avventurati sino alla Vistola sono stati circondati. Questo movimento mette al coperto da ogni minaccia la comunicazione fra Varsavia e Danzica per la Vistola e per ferrovia.

I bolscevichi sgombrano Brest Litowsk

(S) Londra, 20 – Il *Times* annunzia che i bolscevichi hanno sgombrato Brest Litowsk. Questa città si trova ora nelle mani della milizia di Cotoeyens.

Si attende l'arrivo della cavalleria polacca. Sono stati numerati diecimila prigionieri russi, nonchè 30 cannoni e 250 mitragliatrici.

Trotski sulla frontiera orientale

(S) Londra, 20 – Secondo il *Times* Trotski è arrivato a Presoken sulla frontiera orientale per negoziarvi le questioni politiche e strategiche con ufficiali di Stato Maggiore tedeschi.

La parola del generale Haller

Varsavia, 20. — I giornali riproducono il seguente ordine del giorno del Generale Haller:

« *Volontari* !

Avete dato prova che potevo avere piena fiducia in Voi.

Avete versato nelle schiere dei soldati stanchi dalle lotte che sostengono da anni, un'energia nuova e la fede nella vittoria finale.

La forza delle vostre armi e del vostro animo sostiene le file dei combattenti e difende l'accesso alle mura di Varsavia ed alle sponde del nostro sacro fiume la Vistola.

Le insidie del nemico si infrangeranno contro il baluardo dei petti dei soldati della Polonia.

Ufficiali e soldati del 201, 205 e 263 Reggimenti! Vi ringrazio in nome del dovere. Ciascuno di voi ha meritato nella stessa misura la riconoscenza della Patria, ciascuno di Voi ha adempito quel che gli dettava l'onore del soldato.

Avanti verso la vittoria, seguite l'esempio dei vostri valorosi capi.

Resistete e Iddio sarà con vVi ».

L'Ispettore Generale dell'armata dei Volontari e Comandante del Fronte Nord-Est. — Generale *Haller*.

Le trattative di Minsk

Politica degli ex-ufficiali dello Zar

Varsavia, 20. — E' giunta a Minsk una Commissione di cui fanno parte parecchi membri della « Cerescviciaika » di Mosca. Detta Commissione ha l'incarico di fare un'inchiesta intorno a sospetti d'idee contro rivoluzionarie di parecchi alti funzionari della guardia rossa, arrestati e tradotti a Minsk, e i quali nel passato sono stati ufficiali dell'esercito zarista.

La colpa degli arrestati consiste nel fatto che essi si sono permessi di criticare la politica dei « Soviet » riguardo alle trattative di pace con la Polonia, e di asserire che sarà possibile concludere la pace, non solamente con la Polonia, ma con tutti gli altri Stati limitrofi solo quando verranno restituite alla Russia le frontiere di ante-guerra.

Il malcontento nelle file della guardia rossa

Varsavia, 20. — Si riceve da varie fonti che la situazione sul settore nord del fronte polacco è sensibilmente migliorata. I distaccamenti polacchi ivi concentrati oppongono una resistenza accanitissima. Ad ogni attacco rispondono immediatamente con un contrattacco.

La lotta ad arma bianca è generalmente praticata. Dalle parole dei prigionieri russi catturati su quel settore, risulta che la resistenza polacca fu per loro del tutto inaspettata. Dopo avere occupato la linea Osoviec-Bialystok-BrestLitowski-Kowel, il Comando bolscevico assicurò i suoi soldati che nella loro marcia su Varsavia non avrebbero incontrato più alcun serio ostacolo. Intanto la forza di resistenza dell'armata polacca cresce ogni giorno. I mezzi di trasporto nelle retrovie dell'armata rossa sono assolutamente insufficienti per il trasporto dei feriti e per alimentare la linea del fuoco di munizioni. Ogni giorno aumentano le difficoltà che devono superare i bolscevichi per sostenere questa lotta. Tutte le suddette circostanze provocano nelle file bolsceviche un crescente malcontento.

Gli Stati Uniti e la questione polacca

(S) Parigi, 20. — *L'Agenzia Havas* ha da Washington: Sembra che la situazione polacca possa divenire una questione interessante per la politica estera degli Stati Uniti.

Il Segr. del Dipartimento di Stato consigliò ieri ad una delegazione di polacchi di esercitare sui membri del Congresso una pressione per ottenere, per quanto riguarda la Polonia, la ratifica del trattato di Versailles e prendere misure in questo senso. La delegazione si ritirò fortemente impressionata dalle parole del Segretario di Stato.

La Francia e la Polonia

(S) Parigi, 20. — Il Pres. del Consiglio Millerand ha inviato il seguente telegramma al Ministro di Francia in Polonia: Il Governo della Repubblica invia le sue felicitazioni alle missioni militari e diplomatiche di Francia in Polonia per la parte loro spettante nella vittoria degli eserciti polacchi.

Il Presidente del Consiglio ha fatto pervenire inoltre a Jusserand il seguente telegramma: Esprima al maresciallo Pilsudski le felicitazioni del Governo della Repubblica per la gloria di cui si è coperto l'esercito polacco. La Francia che ebbe sempre fede nel patriottismo del popolo polacco saluta con gioia questa vittoria che salva la Polonia e assicura il compimento dei suoi storici destini.

La neutralità del Belgio

(S) Parigi, 20. — Secondo il *Journal* un treno proveniente dalla Francia e che trasporta ad Anversa 800 cavalli per la Polonia é stato fermato alla frontiera in seguito all'intervento di Vandervelde dovuto alle insistenze di Huysmans, segr. gen. dell'internazionale. Il Governo polacco avrebbe dato tuttavia assicurazioni che detti cavalli erano destinati all'agricoltura.

Questa misura, scrive il *Journal*, conferma la decisione presa ieri dal Cons. dei Ministri belgi, il quale si era nuovamente occupato dell'atteggiamento da adottare da parte del Governo per quanto riguarda il transito delle munizioni destinate alla Polonia.

Il Consiglio ha deciso di mantenere una stretta neutralità rifiutando l'autorizzazione del transito e ciò in seguito all'atteggiamento di Vandervelde, che avrebbe minacciato di dimettersi.

Il Municipio di Bruxelles per la Polonia

(S) Bruxelles, 20. — La Giunta comunale riunita sotto la presidenza del Borgomastro ha approvato su proposta di Max l'invio di un telegramma di simpatia alla città di Varsavia nel quale si esprime fra l'altro l'augurio che nessun ostacolo sia posto dal Governo belga al vettovagliamento della Polonia che lotta contro il pericolo bolscevico.

Notizie varie

(S) Parigi, 20 — *Secondo il Matin* i due incrociatori corazzati francesi che hanno lasciato Cherbourg prendendo la direzione di Danzica ove, dice il giornale è urgente che i rifornimenti destinati alla Polonia possano sbarcare liberamente, si incontreranno con un incrociatore americano sulla stessa rotta.

(S) Parigi, 20 — Lord Derby è stato autorizzato a riprendere il congedo che aveva interrotto. Il *Journal* ritiene che sarebbe un po' affrettato il dire che sia stata trovata la base di un'azione comune

Il meno che si possa dire è che il Governo britannico ha compreso la necessità di prendere tempo per adattare la sua politica alla nuova situazione. Molte cose possono cambiare secondo l'ampiezza del successo polacco.

(S) Parigi, 20 — Il corrispondente del *Matin* sul fronte polacco dice che a Novo, città che i polacchi hanno ripreso, i bolscevichi avevano proceduto ad un saccheggio in piena regola.

Cronaca russa

Si ha da Helsingfors: Il giornale *Noraia Russkaia Gisgn* scrive che il riconoscimento del governo di Wrangel é stato accolto con molta soddisfazione dal popolo russo (*è un giornale che si pubblica in Finlandia che parla*) e che la Russia non dimenticherà mai quella che era sua amica nei giorni di gloria e di potenza e che é rimasta tale nei giorni di tristezza e di sventura..

— I fuggiaschi russi recentemente arrivati a Costantinopoli dichiarano che una grande rivolta é scoppiata nel sud della Russia e che il Governo di Mosca vi ha mandato forze considerevoli per reprimerla.

— Si ha da Costantinopoli in data 16 corr.: Sul Dnieper il generale Wrangel ha arrestato l'offensiva bolscevica, facendo 450 prigionieri, e nella direzione di Volnovakha ha catturato 300 guardie rosse, 1 cannone, e 7 mitragliatrici, effettuando il congiungimento con i distaccamenti insorti contro i bolscevicki.

— Il capo della sezione politica di Scotland Yard ha dichiarato al corrispondente del *New York Herald* che i bolscevicki dispongono di fondi considerevoli in Inghilterra: le banche hanno aperto loro crediti rilevanti.

— Si ha da Baku: I pozzi di petrolio vengono trascurati sotto l'amministrazione arzebagiano-bolscevica. Sono inondati o otturati. La penuria di ferro si fa sentire in quanto ostacola le riparazioni necessarie. Non ostante gli alti salari, la mano d'opera manca e la produzione diminuisce in modo inquietante.

— I governi di Mosca e di Berlino hanno concluso un accordo per le relazioni postali e telegrafiche Le lettere della Russia cominciano ad arrivare a Berlino regolarmente. I telegrammi subiscono ritardi ma pervengono a destinazione.

I gravi incidenti dell'Alta Slesia

(S) Parigi, 20. — L'*Agenzia Havas* dice: Il Governo francese ha ricevuto dal gen. Lerond, che comanda le truppe alleate nell'Alta Slesia, le prime informazioni ufficiali sugli incidenti di Kattovitz.

Portano la data del 18 agosto e da esse risulta che i disordini cominciarono con un movimento estremista analogo a quelli che si sono verificati negli ultimi tempi in vari punti d'Europa. Credendo al prossimo trionfo dei *Sovieti* gli elementi estremisti operai se la presero violentemente con la Polonia e la Francia. Il Governo tedesco, continua il rapporto, in seguito ai successi dell'esercito bolscevico li incoraggiava. Un giornale di Gleivitz (Slesia) pubblicò violenti articoli reclamando che si proclamasse la neutralità della Slesia nel conflitto russo-polacco e chiedendo in conseguenza l'allontanamento delle truppe alleate di occupazione. Esso chiedeva la mobilitazione della classe operaia e predicava lo sciopero generale come mezzo per potere imporre le decisioni del proletariato tedesco.

All'indomani, 18 agosto, ebbero luogo comizi tedeschi e polacchi. In questa occasione cominciarono a Kattovitz le violente dimostrazioni le quali rivestirono da parte dei tedeschi un carattere nettamente bolscevico. Per tre volte i posti francesi di Kattovitz furono attaccati. Due soldati francesi rimasero uccisi e otto feriti tra i quali uno gravemente. I tedeschi avrebbero perduto dieci uomini e avuto ottanta feriti. Un ufficiale della polizia di sicurezza sarebbe stato ucciso.

La sera del 18 fu proclamato a Kattovitz lo stato d'assedio.

Nei circoli ufficiali francesi si fa rilevare che gli affari di Slesia hanno un carattere interalleato poichè l'Alta Slesia è occupata in seguito a un mandato dell'Intesa. E' dunque il Consiglio interalleato che deve anzitutto essere informato di questi incidenti e la Francia che non può mancare di esigere sanzioni, non può sottrarsi, tanto per le informazioni quanto per le misure da prendere, alla procedura del trattato di Versailles.

(S) Berlino, 20. — I giornali riferiscono che gli incidenti svoltisi a Kattovitz rivestirono un carattere assai grave.

La folla che aveva assediato la residenza della commissione plebiscitaria polacca continuò gli attacchi per tutta la sera. Alle 19, le diciassette persone che si trovavano nell'immobile si arresero e dopo un giudizio sommario esse sarebbero state passate per le armi. Un gruppo di dimostranti si è recato alla sede del giornale polacco che fu saccheggiata. Un altro gruppo si presentò alla casa del capo polacco Capliski e si apprestava a dar l'assalto. Fu sparato dalla finestra un colpo di arma da fuoco e la folla rispose. Il fuoco di fucileria durava ancora a mezzanotte. Altri grupi saccheggiarono i negozi polacchi.

Essendo intanto state segnalate controdimostrazioni di polacchi provenienti da vicine località, distaccamenti di polizia furono inviati da Kattovitz per arrestarle.

I capi polacchi hanno tenuta una seduta segreta durante la quale sarebbero state prese importanti decisioni.

Berlino. 20. — L'*Agenzia Wolff* riceve da Kattowitz che una parte delle truppe francesi è stata o sta per essere ritirata e che verrebbe sostituita da italiani. Duemila italiani anzi sarebbero già entrati a Kattowitz. Tali notizie però sono contraddittorie con altre che dicono che i francesi occupano le strade principali di Kattowitz sbarrandole con mitragliatrici ed automobili blindate.

Un discorso del generale Gattey

(S) Berlino, 20. — La *Vossische Zeitung* scrive che il generale Gattey il quale è stato inviato a Kattowitz dal generale Lerchod ha convocato il prefetto di polizia, il capo della P.S. e i dirigenti del sindacato ed ha tenuto loro un discorso nel quale ha detto:

Nelle Nazioni civili i cittadini sono legati dalle firme dei loro rappresentanti, ma qui da sei mesi non vediamo perseguire che questo scopo: mancare alla parola che i rappresentanti dei cittadini hanno dato in loro nome. Il limite della nostra pazienza è all'estremo. Prima che io prenda le rigorose misure che sono inerenti allo stato d'assedio credo utile di richiamare la vostra attenzione sulle conseguenze che esse avrebbero per voi, per le vostre famiglie e per il vostro paese. La vostra stampa menzognera ci oltraggia. Noi siamo solamente qui per mantenere l'ordine e lo manterremo contro ogni resistenza. Io spero bene che voi mi aiuterete nel mio compito; ma credo necessario avvertirvi che se dei torbidi si ripetono vi prenderò come ostaggi. Noi non vogliamo versare del sangue, ma agiremo con la più grande severità. Chiunque si mostrerà nelle vie dopo le otto di sera, arrischierà la vita. Lo stesso avverrà per coloro che provocheranno assembramenti.

Un capo nazionalista ha dichiarato al generale che declina ogni responsabilità.

INCIDENTE AUSTRO-UNGHERESE

(S) Vienna, 20. — Una informazione del *Correspondenz Bureau* dice:

La notte scorsa 30 soldati ungheresi armati hanno raggiunto la frontiera austriaca a sud di Heinburg per asportare con la forza oggetti di equipaggiamento militare che si trovavano a Prellenkirchen sotto la sorveglianza delle autorità municipali.

Un distaccamento della 9 compagnia, che si trovava di guardia a Heinburg, messo sull'avviso, ha impedito agli ungheresi di portare a compimento il loro piano. Gli ungheresi si sono ritirati prima che giungessero i rinforzi austriaci i quali in numero di 120 uomini si trovano attualmente a Prellenkirchen per opporsi a mano armata ad una eventuale sorpresa degli ungheresi che hanno minacciato di ritornare.

***

(S) Vienna, 20. — Il Ministro d'Ungheria si é recato nel pomeriggio al Dipartimento degli Affari esteri ed ha espresso al Ministro la sua più energica disapprovazione riguardo all'incidente di Prellenkirchen, dichiarando che il Governo non ha ricevuto finora alcuna notizia diretta su questa violazione di frontiera. Esso prenderà immediatamente le misure necessarie per chiarire i fatti, e stabilire le eventuali responsabilità ed impedire il ripetersi di simili deplorevoli incidenti.

In Mesopotamia

(S) Londra, 20. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Bombay in data 19 corrente.

Tre ufficiali e due sottufficiali inglesi furono uccisi a Sharreban in Mesopotamia domenica scorsa in un combattimento contro gli arabi ad essi superiori in numero.

Un piccolo reparto di Askaris che combatteva a fianco degli inglesi venne distrutto dopo una resistenza che durò per tre giorni fino a che le munizioni furono esaurite.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del giorno 20 corr. pubblica:

LEGGI E DECRETI

R. D. n. 1121 che revoca il D. Luog. 24 aprile 1919, n. 1108 concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 34 reg. spec. per la prestazione da parte dei ricevitori del complemento di cauzione dovuta in seguito ad aumento di retribuzione.

Id. n. 1122 che modifica l'art. 3 di quello 9 giugno 1920, n. 898, sugli assegni speciali di bordo.

Id. n. 1123 che modifica l'art. 2 del R. D. 9 maggio 1912 n. 447, contenente disposizioni per il matrimonio dei militari del Corpo Reale Equipaggi.

Id. n. 1124 che aggiunge all'elenco delle cariche indicate nel R. D. 19 nov. 1914, n. 1507, quella di sotto capo dell'Ispett. di Commiss. mil. mar.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Maggiori: I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni a fianco di ciascuno indicate:

Bonora cav. A. leg. Allievi trasf. aiutante maggiore in 1 legione Genova. – Beato cav. G., id. Genova id. id. id. Allievi.

Fanteria

Colonnelli: Tentori A. in posizione aus. speciale, dal 20 luglio 1920. – Negro cav. A. richiamato in servizio dal 25 novembre 1919 destinato al 12 bersaglieri. – Carganico Griffi cav. R. id. dal 4 giugno 1920 e destinato a disposiz. Min. guerra (corpo armata Milano). – Ungania cav. G. id. e collocato a disp. Min. guerra (corpo armata Roma). dal 16 lug. 1912. e collocato f. q. – Boccacini cav. M. in aspettativa per (quindici mesi).

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Bavagnoli cav. G. a disposizione div. mil. Alessandria. – Mogno cav. D. id. id corpo armata Bologna – Pietrasanta cav. F. id. – mil. Brescia. – Tardon cav. F. id. div. mil. Livorno. – Fineschi cav. L. id. corpo armata Firenze. – Argan cav. E. a disposizione corpo armata Milano. – Tiby cavaliere F. collocato a disposizione corpo armata Napoli. – Carboni cav. P. collocato a disposizione corpo armata Milano. – Colombini cav. A. id. id. disposiz. div. mil. Torino. – Zunini cav. L. id. comando corpo armata Trieste. – Monti cav. Alberto, id. id.id. corpo armata Trieste. – Asinari di Bernezzo cav. M. in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Genova. Cessa di essere assegnato come sopra ed é assegnato comando copo armata Firenze quale capo di S. M., dall'11 agosto 1920. – Di Pietro cav. Salvatore, id. id. comando div. mil. Firenze quale Capo di S. M. dal 6 agosto 1920.

Tenenti colonnelli: I seguenti ten. colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Fiorito cav. A. 69 fant. trasferito distr. Firenze. – Forzani cav. D. dest. 45 fant. – Giordano cav. E. id. 30 id. – Tatafiore cav. C. id. 81 id. – Bosca cav. U. 86 id., trasf. 209 fant. – Pippo cav. I 32 fant. id 80 fant. – De Lorenzo cav. A. dep. 90 id. id. 1 id. – Montuori Sanseverino cav. C. 60 id. id. distr. Viterbo. – Resio cav., A. 9 bers. a disposizione div.mil. Alessandria. – Risotti cav. G. 47 fant. id. div. mil. Milano. – Viancini cav. F. 84 id. id. id. – Chiaperotti cav. G. 75 id. id. id. comando corpo armata Torino giusta. Destinato 1 gran. – Bocciarelli cav. B. 87 fant. trasferito 69 fant. – Prencipe cav. Carlo Felice, 40 fant. Assegnato scuola centrale militare di educazione fisica.

Cavalleria

Colonnelli: Cattanei Di Momo cav. G. B. colonnello in servizio di S. M. già assegnato ispettorato generale di cavalleria assegnato comando div. mil. Milano dal 13 agosto 1920. –

Tenenti colonnelli. I sottonotati tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati:

Bertolino cav. S. Reggimento cavalleggeri Guide Savio cav. C. q. id. id. Milano Id. id. continuando come sopra.

Artiglieria

Colonnelli: I seguenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

Trapani cav. A. a disposizione assegnato comando brigata artiglieria corpo armata Palermo. – Vallauri cav. A. assegnato direzione artiglieria Messina.

Tenenti colonnelli. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

Santangelo cav. C. 3 pes. 18 campagna. – Dugone cav. C. 26 campagna trasferito 1 pesante campale. Manti cav. G. 4 pesante Id. 4 costa. – Giustiniani cav. O. id. direzione artiglieria Taranto.

Quadri definitivi degli uffic. della R. Marina

Con recente decreto-legge di prossima pubblicazione che ha decorrenza dalla sua data, sono così stabiliti i quadri definitivi degli ufficiali della R. Marina:

Corpo dello Stato Maggiore Generale

Ufficiali di Vascello. — Ammiragli 1 – Vice ammiragli 7 – Contrammiragli 11 – Sottoammiragli 11 – Capitani di vascello 52 – Capitani di fregata 110 – Capitani di corvetta 150 – Tenenti di vascello 430 – S. tenenti di vascello e Guardiamarina 270 — Totale 1042.

Ufficiali macchinisti. — Tenente generale o Maggior generale 1 – Maggior generale 1 – Brigadieri generali 2 – Colonnelli 8 – Tenenti colonnelli 20 – Maggiori 48 – Capitani 160 – Tenenti e sottotenenti 100 — Totale 340.

Corpo del Genio Navale

Tenente generale 1 – Maggiori generali 2 – Brigadieri generali 2 – Colonnelli 7 – Tenenti colonnelli 12 – Maggiori 22 – Capitani 56 – Tenenti 16 — Totale 118.

Corpo Sanitario

Maggiore generale 1 – Brigadieri generali 2 – Colonnelli 8 – Tenenti colonnelli 24 – Maggiori 48 – Capitani 105 – Tenenti 30 — Totale 218.

Corpo di Commissariato M. M.

Maggiore generale 1 – Brigadiere generale 1 – Colonnelli 8 – Tenenti colonnelli 22 – Maggiori 44 – Capitani 105 – Tenenti e sottotenenti 40 – Totale 221.

Corpo Reale Equipaggi

Capitani 150. – Tenenti e sottotenenti 200 – Totale 350.

In base al disposto dell'art. 4 del R. decr.–legge 24 novembre 1919 n. 2351, le eccedenze che risultano nel ruolo organo di ciascun Corpo devono essere eliminate entro il 5 nov. p. v.

Per l'attuazione dei quadri definitivi saranno applicate le disposizioni per la riduzione dei quadri organici dettate dai Regi decreti–legge 24 nov. 1919, n. 2351, 22 aprile 1920, n. 472 e 6 giugno 1920, n. 720.

Per la dispensa dal servizio attivo permanente avranno pertanto la precedenza, in ordine di età, gli ufficiali che ne fecero domanda prima del 1° maggio u. s. e che tale domanda confermarono entro trenta giorni da quella data, anche se nel frattempo fossero stati collocati in aspettativa per riduzione di quadri in base all'art. 10 del R. D. 22 aprile 1920, n. 472.

Gli ufficiali che trovarsi nelle dette condizioni debbono però inviare al Ministero una nuova domanda entro il 31 agosto corr. per far conoscere se intendono confermare le precedenti.

Stante le riduzioni apportate nei quadri definitivi e le domande già esistenti e che hanno diritto alla precedenza possono essere accolte altre domande di Vice-Ammiragli, Capitani di Vascello, Colonnelli, Tenenti Colonnelli e Maggiori del Genio Navale.

Non si chiedono domande per i Colonnelli Macchinisti, essendo già pervenuta quella dell'Ufficiale Superiore più anziano di età di questo grado.

Le domande di cui sopra debbono essere presentate non oltre il 1° settembre p.v. e pervenire al Ministero non oltre il 6 stesso mese.

Se le domande che hanno diritto alla precedenza e quelle che verranno nei termini prescritti non saranno sufficienti, gli ufficiali ancora eccedenti saranno dispensati di autorità, incominciando dai più anziani di età in ciascun ruolo e grado, eccettuando quegli ufficiali che il Ministero della Marina, previo parere delle competenti Commissioni, ritenga utile conservare in servizio attivo permanente.

Non è ammesso per gli ufficiali inferiori e subalterni della R. Marina – esclusi quelli del Corpo Reale Equipaggi – collocamento in posizione ausiliaria per riduzione di quadri, anche quando risulti eccedenza nei rispettivi organici. Tale eccedenza sarà gradualmente assorbita per effetto dell'avanzamento e delle eliminazioni naturali.

Per gli ufficiali del C. R. E. nulla è modificato a quanto è disposto dagli articoli 17 e 18 del r. decreto legge 22 aprile 1920.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TIRANO, 19. — *I servizi automobilistici nella Venezia Tridentina* — E' stata iniziata felicemente la visita ufficiale ai servizi automobilistici della Venezia Tridentina, promossa dalle Ferrovie dello Stato e dall'Ente turistico, con la partecipazione dell'on. Credaro, commissario civile, del comm. De Cornè, Direttore Generale delle ferrovie, del comm. Nava e del comm. Oro, Direttore dell'Ente turistico, del comm. Bertarelli, Direttore del *Touring Club* e da altri numerosi funzionari e rappresentanti della stampa.

La comitiva prosegue in automobile da Tirano per il Giogo dello Stelvio, festosamente accolta dalla popolazione.

TORINO, 19, ore 22.30 (*Montiglio*). — *Convegno d'insegnanti.* — Ieri si è svolto un riuscitissimo convegno di insegnanti medi della nostra regione. Dopo un applaudito discorso del prof. cav. Cardelli, pres. dell'« Unione naz. insegnanti medi », è seguita un'animata discussione in merito al riconoscimento del servizio pregovernativo e fuori ruolo agli effetti della pensione e della carriera. E' stato votato ad unanimità un o. d. g. del prof. Meuzio col quale si invoca l'integrazione della legge Torre sull'insegnamento pregovernativo ed incarico fuori ruolo.

ACQUI, 18. — *Il Duca d'Aosta* è qui per la cura dei fanghi nelle Vecchie Terme. La cittadinanza ed i forestieri gli dimostrano la più deferente devozione.

VENEZIA, 19 — ore 23. 30 – *Il dirigibile M. 1.*, che doveva venire a Roma per passare in disarmo e faceva ora brevi viaggi a scopo di beneficenza, uscendo stamane dalla rimessa di Campalto è stato investito da una raffica di vento che lo ha sbattuto contro le pareti della rimessa. L'involucro è danneggiato. Nessuna disgrazia di persona.

MILANO, 20. — *Il premio Carnegie ad una coraggiosa studentessa.* — Una medaglia d'argento della Fondaz. Carnegie è stata consegnata, nel gabinetto del Sindaco con simpatica cerimonia, alla signorina Mercedes Mazzaglia, conferitale per un atto di coraggio che valse la salvezza della vita di sua madre. La lusinghiera motivazione che accompagna la medaglia dice: « Il 15 marzo 1920, in Milano, con raro coraggio, tentava di opporsi alla violenza di quattro malviventi armati i quali sorpresi a rubare, avevano aggredita la di lei madre ed uccisole con una rivoltella il padre ».

ALESSANDRIA, 19. — *Un fatto doloroso.* — Il tenente Mario Vicarini del 3 artigl. rincasando ieri notte s'imbattè in due soldati del suo reggimento ch'eran fuori senza permesso e li invitò a seguirli in caserma. Quelli, che erano con due borghesi, lo seguirono per un tratto: d'improvviso gli diedero uno spintone e fuggirono. Il tenente sparò un colpo di rivoltella in aria perchè si fermassero; vedendoli fuggire ancora li rincorse. La rivoltella — non si sa ancora come — sparò un altro colpo. Il proietto ferì il soldato Mario Cacciabue di Alessandria della classe 1898 tanto gravemente che questo moriva alcune ore dopo. Il tenente si è costituito ai carabinieri.

— In proposito ci telegrafano i seguenti particolari: In seguito all'arresto del ten. Vicarini, il Sindacato dei dirigenti del partito socialista si riunirono per proclamare lo sciopero generale di protesta.

Si deve all'opera persuasiva delle autorità se lo sciopero potè essere scongiurato.

Alle 16, però, la massa operaia abbandonò il lavoro per prendere parte ai funerali del soldato morto, nativo di Alessandria. I funerali riuscirono imponentissimi. Nessun disordine.

(S) VICENZA, 20. — Il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri qui giunto, ha ricevuto nella sede del Consiglio provinciale le autorità amministrative e politiche locali fra cui il sen. Cavalli, i deputati Teso, Zileri Dal Verme, Galla, Curti e una numerosa delegazione di consorzi fra i danneggiati di guerra costituitisi sull'altopiano.

Il Ministro si é compiaciuto del fervore onde si mostrano animati i Comuni dell'altopiano nel seguire le direttive del Governo, dando vita nel volgere di pochi mesi, ad importanti consorzi.

Nel pomeriggio il Ministro ha ricevuto l'on. Marchioro accompagnato dal rappresentante delle organizzazioni operaie e dai comitati di agitazioni veneti con i quali si é intrattenuto sui programmi di lavoro e su altri argomenti interessanti la regione.

Italia Meridionale

NAPOLI, 20 — *Il Congresso del Rinnovamento* s'é chiuso iersera dopo quattro giorni di discussioni non sempre serene e con un finale tumultuoso a causa di frasi male interpretate. Aveva votato quest'ordine del giorno:

« Il primo congresso nazionale del Rinnovamento, in materia di politica estera, delibera di opporsi a qualunque forma di nazionalismo e di imperialismo di qualunque nazione affinchè l'Italia esplichi nel mondo un'azione politica per una pacifica collaborazione fra tutti i popoli, allo scopo di realizzare il progressivo elevamento umano. Propugna di conseguenza che primo atto di questa politica debba essere la revisione di tutti i trattati di pace seguiti alla guerra e una politica di non intervento nei fatti interni della Russia.

Per la politica adriatica, convinto che si debba trarre dalla vittoria il giusto premio del sacrificio del popolo italiano, e la maggiore sicurezza per il suo pacifico progresso, dichiara che la soluzione deve essere raggiunta fondandosi sul Patto di Londra come base di trattative e garanzia per raggiungere i risultati qui sotto indicati:

Resti fermo il confine continentale delle Alpi Giulie di cui nel patto di Londra.

Nella questione di Fiume afferma che l'unica soluzione giusta è l'annessione della città e del suo porto ed osserva che se fossero prese altre decisioni, sia pure la storica autonomia del Comune sotto la protezione italiana, queste non potrebbero essere che fonte di continue difficoltà e minaccie per la pace e resterebbe sempre da adoperarsi per raggiungere, appena possibile, la soluzione giusta e definitiva. Si ritiene quindi di affidare lo scalo di Fiume e le grandi arterie che uniscono Fiume e Trieste coi dintorni dell'ex Impero austro-ungarico ad un'amministrazione consorziale a cui partecipino proporzionalmente le sole nazioni finitime direttamente interessate e che eviti la concorrenza fra Fiume e Trieste.

Ritiene necessario: 1° Assicurare al distretto di Zara la stessa sorte di Fiume, 2° Garantire con accordi diretti fra l'Italia e la Jugosiavia – alla cui osservanza presiedano organi permanenti arbitrali paritetici di controllo – i diritti naturali e l'eguaglianza giuridica degli italiani di Spalato, Sebenico, Traù e Veglia; 3° Assicurare con trattati bilaterali a ciascun cittadino che si dichiari italiano al di qua o al di là del nuovo confine eguaglianza giuridica e libertà di cultura nazionale: 4° Neutralizzare l'Adriatico nell'imboccatura annettendo all'Italia le isole necessarie per assicurare, ove non fosse rispettato, il patto di neutralizzazione della costa italiana di Zara.

Afferma che sarebbe da condannare come contrario alla pace, ai diritti dei popoli ed ai vitali interessi della Patria ogni indirizzo di politica estera che cooperasse direttamente od indirettamente a qualsiasi tentativo di ricostruzione dell'Austria-Ungheria.

COSENZA, 20. – *Per il divorzio.* — Il propagandista socialista Valente Fortunato, dopo aver tenuto un comizio a favore del divorzio e contro i preti, alle 20 di ieri sera provocò a Bocchigliero sulla pubblica via, il sacerdote Filippetti Saverio, il quale, difeso dai parenti, reagì e ferì il Valente.

Immediatamente furono chiamati a raccolta i rappresentanti della lega agricola e si impegnò un conflitto fra i leghisti e i partigiani del prete.

Fioccarono i colpi di coltello, di pietra e di bastone. Furono anche sparati 10 colpi di rivoltella. Rimasero ferite 10 persone, fra cui il sacerdote Filippetti e il fratello, gravemente. Accorsa la forza pubblica il conflitto venne sedato. Furono arrestati il Valente ed altri due leghisti. Son giunti rinforzi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La *Marsina ideale* di G. Dreley ha avuto nell'*Olimpia* di Milano favorevoli accoglienze. L'autore ungherese mette in iscena personaggi molto comuni, goffi e pomposi, arricchiti della guerra, ministri leggeri, fanciulle vanitose e vecchie ringalluzzite. E' in sostanza la produzione drammatica divenuta di moda in questo periodo postbellico. Però questi quattro atti sono piaciuti per l'ingegnosità dei graziosi espedienti, per la fresca ed originale osservazione, per l'efficacia della satira.

***

Mostre d'Arte. — Nella Galleria Giosi in Via Sistina è aperta da qualche giorno una mostra di studi pittorici — paesaggi o figure — di Lino Perissinotti, un giovane artista veneziano. Lievi cose, certamente, ma ben disegnate, talune, anzi, disegnate in modo squisito, colorite con vivacità, espressioni d'un sentimento profondo, promessa di cose migliori. La mostra è a beneficio della « Scuola d'arte educativa » che il maestro Randone ha istituito nelle mura di Belisario.

— In Salsomaggiore gli artisti parmensi hanno raccolto molte opere loro di pittura e di scultura specialmente. Alla mostra partecipano i pittori Baratta, De Strobel, Barilli, Rizzini, Preti, Maria Magnani, Bisi, Fabbi, Montanari, Concerti, Gipperich, Papi, Banzola, Bergamini, Montanarini, Barbieri, Bianchi, Aroldi, Robuschi; gli sbalzatori Brozzi, Ghiretti, Minari; gli scultori Bazzani, Vighi, Camerini, Cacciani: gli architetti Tanzi e Berzolla tutti parmensi, e, in una sala a parte, il pittore veronese Alessandro Zenatello.

Interessi postelegrafonici

Lo straordinario a cottimo

Riceviamo e pubblichiamo:

On. Sig. Direttore,

La serenità, con cui il *Popolo Romano* si occupa delle questioni, che interessano gl'impiegati c'incoraggia a chiedere ospitalità per una nuova questione che interessa una numerosa classe di postelegrafonici.

I cottimisti postelegrafici, addetti al servizio dei vaglia e dei risparmi — com'è noto — dopo tanto agitarsi ottennero che le tariffe per il lavoro straordinario a cottimo fossero elevate in proporzione dell'aumento della tariffa stabilita per lo straordinario ad ore. Con successiva disposizione, il Ministero pone un limite alla misura del lavoro, che può compiersi da ciascun impiegato, ed ammette il personale di altri servizi a partecipare al lavoro straordinario a cottimo. Il guadagno da noi sperato non potrà pertanto realizzarsi, onde nuove ragioni di malcontento pel numeroso personale dei Risparmi e Vaglia.

Non Le pare, Sig. Direttore, che poteva pure farsi a meno di questo secondo provvedimento?

Grazie — *Alcuni postelegrafonici*

In omaggio ai criteri d'imparzialità, cui il Popolo Romano *suole informarsi, pubblichiamo la lettera che precede, non senza manifestare il nostro aperto dissenso dalle vedute dei reclamanti.*

Notiamo, in via preliminare, che da indagini fatte non risulta che il personale dei Risparmi e Vaglia (dotato in maggioranza di buon senso) abbia appreso con rammarico il provvedimento che ammette altri impiegati dello stesso Ministero al lauto banchetto *dello straordinario.*

Nel merito, poi ci risulta, che, prima ancora che le tariffe, di cui trattasi, fossero elevate, il personale — specialmente quello dei Risparmi — *realizzava, non con grave sacrificio, guadagni rilevanti, che spesso erano superiori agli stipendi. Ciò avrebbe dovuto consigliare ad astenersi da ogni agitazione per ottenere l'aumento delle tariffe. Invece questo criterio d'opportunità non fu seguito, e l'aumento fu concesso; ma — riteniamo — soltanto come mezzo per diminuire il* super-lavoro *di ciascun funzionario, non per aumentare (quasi raddoppiandolo) il guadagno straordinario* già rilevantissimo. *E' logico quindi che chi ha la responsabilità dell'azienda — inspirandosi una volta tanto a criteri di giustizia e di moralità — abbia fatto in modo che al beneficio del lauto guadagno partecipino un po' tutti, eliminando così l'ingiustificato trattamento di favore, per cui mentre ad alcuni era dato impin*guarsi, *ad altri era preclusa del tutto la via per arrotondare il proprio stipendio.*

Molte altre considerazioni potremmo fare per rispondere esaurientemente alla domanda fallaci dai firmatari della lettera. Ma ci limitiamo — per mancanza di spazio — ad esortare i reclamanti ad una maggiore prudenza, perchè il provvedimento di oggi — il quale senza ledere sostanzialmente gl'interessi di una classe ne avvantaggia un'altra più numerosa — potrebbe essere seguito da altri assai più gravi resi necessari dalla opportunità, da noi altra volta rilevata, di rendere più snelli e più economici i servizi, che — come riconoscono gli stessi funzionari interessati — ora sono fin troppo onerosi e farraginosi.

SPORTS

CAMPIONATI MILITARI DI EDUCAZ. FISICA

Nel venturo ottobre avranno luogo in Roma le gare finali dei campionati militari di educazione fisica 1920.

La direzione di siffatte gare viene affidata al comandante della scuola centrale di educazione e fisica, colonnello cav. Giulio Cravero, al quale, pertanto, i comandi territoriali potranno rivolgersi per quanto concerne le questioni di ordine tecnico relative alla partecipazione dei militari dipendenti alle gare stesse ed allo svolgimento di queste.

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa,** 18 (*ritardato*). — Stamane si é riunita ad Anversa la Federazione Internazionale di scherma. E' stata scelta Parigi come nuova sede dal 1° gennaio 1921.

La Federazione italiana era rappresentata dal suo Presidente onorevole Montù e dal consigliere cav. Gniesutta.

E' stata approvata la loro proposta di riorganizzazione del potere internazionale, domandando ad una commissione franco-belga lo studio di modificazioni dello statuto e dei regolamenti nel senso di disciplinare in modo uniforme lo *sport* schermistico nelle gare internazionali e nei campionati europei e mondiali da effettuarsi in anni diversi da quelli delle olimpiadi.

(S) **Anversa,** 20. —(*Olimpiadi*) — Assalti alla spada per squadre. Primo giro: Francia batte Svizzera con 10 vittorie a 3; America batte Cecoslovacchia con 11 a 5; Svezia e Italia fanno *match* nullo con 8 a 8; Olanda batte Danimarca con 9 a 5; Belgio batte Portogallo con 9 a 7.

Secondo giro: Francia batte America con 9 a 3; Portogallo batte Svezia con 8 a 7; Svizzera batte Ceco-Slovacchia con 6 a 3; Belgio batte Danimarca con 9 a 4.

Terzo giro: Francia batte Inghilterra con 7 a 4: Portogallo batte Italia con 8 a 7; Belgio batte Olanda con 7 a 5; Inghilterra e Cecoslovacchia fanno *match* nullo con 8 a 8; Svizzera batte America con 7 a 6; Belgio batte Svezia con 6 a 5.

Finale della lotta greco romana: Emen (Finlandia) vince Kokomen in 4' 22".

Pesi medi: Westengren (Svezia) vince Landford (Finlandia) in 31' 25". Pesi semi pesanti: Johansen (Svezia) batte Sint (Olanda) in 7' 32". Pesi massimi finali Landford (Finlandia) batte Ahlgren (Svezia).

(S) **Anversa,** 20. — Stamane ha avuto luogo la seconda riunione del Comitato internazionale olimpico con l'intervento dei delegati di ventisei nazioni. Presiedeva il barone Coubertin.

Il prof. Slocne ha illustrato la proposta che l'ottava Olimpiade sia tenuta nel 1924 a Los Angeles.

Analoga petizione per Roma è stata presentata dall'on. Montù delegato per l'Italia. Il Comitato deciderà fra qualche giorno dopo aver udite le relazioni degli aspiranti ad altri paesi.

E' stata poi costituita una commissione della quale fanno parte rappresentanti italiani, francesi, svizzeri, svedesi, inglesi per studiare il modo per regolare la concessione di *Challenges* e per il loro concentramento nel museo olimpico di Losanna dando ai successivi vincitori una targa commemorativa.

Tremila metri con ostacoli - Finale: 1° Hodge (Inghilterra) in 10 primi e 3/5; 2° Flynn (America) a 100 metri; 3° Ambrosini (Italia) a cinquanta metri; 4° Matson (Svezia) ad un petto; 5° Devanoy (America).

Decatlon: Salto in lungo: 1° Owen (Belgio) metri 5.935; 2° Hamilton (America) 5.325; 3° Nicolaidis (Grecia) 5.245; 4° Butti (Italia) 5.074.

Finale lancio del peso: 1° Mac Donald Patrick (America) 11 metri;

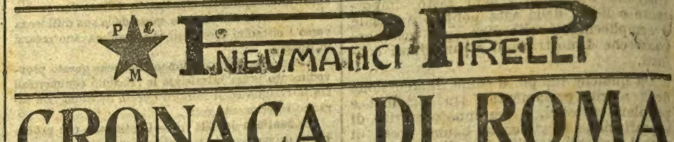
Quattrocento metri: Finale: 1° Rudd (Sud Africa) in 49" e 3/5; 2° Buttler (Inghilterra) a due metri; 3° Ondgal (Svezia) a mezzo metro; 4° Shaeas (America); 5° Hainsworth (Inghilterra); 6° Daffel.

Tiro alla fune: per il secondo e terzo posto: Olanda batte Belgio in 1'3"2/5 e in 1'3/5.

Duecento metri: Finale: 1° Wordling (America) in 22"; 2° Paddok (America) ad un petto; 3° Hecsard (Inghilterra) ad un metro; 4° Murkonsen (America); 5° Davidson (Nuova Zelanda); 6° Osterhaak (Sud Africa).

Diecimila metri: Finale: 1° Nurmy (Finlandia) in 31'47"4/5; 2° Guillomet (Fancia) a venti metri; 3° Wilson a quindici metri; 4° Macario (Italia); 5° Acton (Inghilterra) a venti metri; 6° Mathes (Francia); 7° Lumataine (Finlandia); 8° Faler (America).

Salto con l'asta: Fosse (America) batte il *record* mondiale del salto con l'asta con metri 4.09.



CRONACA DI ROMA

Immonda speculazione

La piccola cronaca riferisce quest'oggi la provvida operazione del brigadiere delle guardie municipali Polidori Francesco che riuscì a scoprire in piazza Massimi e precisamente nella scuderia sita al n. 15 un mattatoio clandestino di bestiame malato. Dieci pecore vive trovate nel locale dell'equivoco mattatoio visitate dai veterinari dell'ufficio d'igiene sarebbero state riconosciute tutte infette. E infetta sembra sia risultata la carne macellata che faceva bella mostra di se appesa agli uncini della scuderia.

Dicevamo l'altro giorno dell'opportunità di rendere alquanto più rigida l'applicazione della legge nei riguardi dei mercanti fraudolenti, inasprendo possibilmente le sanzioni punitive delle leggi stesse.

Oggi, di fronte alla mostruosa delittuosità di cui la cronaca prende nota fremendo, vorremmo che la legge fosse semplicemente spietata.

Spietata come la sordida speculazione di quel bruto e criminale che, in piena estate, non si peritava di mettere in circolazione carne avariata, scegliendo il proprio bestiame proprio tra quello rifiutato dal pubblico mattatoio perchè riconosciuto affetto da malattie.

Che vale dott. Pediconi e dott. Gualdi organizzare difese igieniche: profilassi, disinfezioni, vaccinazioni? che vale raddoppiare di cure e di sollecitudini nei riguardi della pubblica salute: creare ambulatori, procedere ad accertamenti sanitari, isolare malati, disporre tutte le più moderne scientifiche barriere contro il diffondersi di epidemie e di mali germi quando può esistere e prosperare nel cuore della Capitale un focolaio d'infezione del genere di questo quando le nostre donne andando ad acquistare un modesto pezzo di manzo pel brodo o l'ancora più modesta « fettina » per bistecca, tornano poi a casa recandoci il boccone attossicato, nè più nè meno come si procede coi topi a cui si propina il polpettone infarcito di capocchie di fiammiferi?

Ah! vivaddio! — contro questi speculatori senza coscienza, che giuocano con la pubblica salute come se si trattasse di un bigliardino da osteria — non dovrebbe esistere misura nella punizione.

L'audacia scellerata è tale che ripugna il pensiero che i delinquenti che se ne sono resi colpevoli possano cavarsela con una multa o poco peggio.

Se a colui che fu riconosciuto reo di un'aggressione contro un cittadino è promessa la catena del galeotto; chi più degno di galera del miserabile che, per abbietta cupidigia di lucro, compie un vero e proprio attentato ai danni dalla pubblica salute?

Vogliamo sperare che, ove il fatto sussista, in tutta quella gravità che oggi gli viene attribuita; accertata la reale avaria infettiva delle carni e degli animali sequestrati nel mattatoio clandestino; — i giudici chiamati a formulare la sentenza punitiva sapranno interpretare la legge in tutto il suo più estremo rigore.

Se no, saremmo costretti a dire che la giustizia incoraggia i delitti contro la collettività!....

IN VATICANO

L'anniversario della morte di Pio X. — Ieri ricorreva il sesto anniversario della morte del compianto Pontefice Pio X. La solenne cappella papale solita a tenersi alla Sistina, per le esequie anniversarie, é rimandata, come cominciò a praticarsi anche negli ultimi anniversari della morte di Leone XIII, al 5 novembre.

Il Papa in segno di lutto non ha accordato i consueti ricevimenti: ha celebrato la messa nella sua Cappella privata in suffragio dell'anima del defunto suo predecessore. Gli uffici vaticani ed i dicasteri ecclesiastici sono rimasti chiusi.

La tomba di Pio X é stata visitata da distinti personaggi, prelati, ecclesiastici e laici, istituti religiosi e persone di tutti i ceti.

Molte messe sono state celebrate ai due altari prossimi al sarcofago.

Il monumento — I lavori del monumento a Pio X, nella Basilica Vaticana, proseguono alacremente. Sono stati messi a posto i blocchi di travertino che dovranno sostenere la grande statua marmorea; la muratura della nicchia è terminata; sono stati già collocati alcuni pezzi della cornice in pavonazzetto che circonderà la nicchia. L'interno di questa sarà in diaspro: è altresì pronta per essere messa al posto la grande calotta della nicchia, formata da un grande blocco rivestito anch'esso di diaspro.

L'esecuzione della grande statua del pontefice è già bene avviata probabilmente fra un anno i lavori potranno essere condotti a termine.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera sono partiti i Ministri on.li Pasqualino Vassallo e Facta ed il Sottosegretario di Stato on. Pallastrelli.

IL NUOVO COMITATO PER I FESTEGGIAMENTI DEL XX SETTEMBRE. — E' stato costituito un comitato rionale per organizzare i festeggiamenti che avranno luogo a Porta Pia per il 50° anniversario del XX Settembre.

Sono stati nominati pres. Ettore Arioli; v.-pres. Domenico Locatelli e segr. Dante Biondi.

La sede che si trova in via Bergamo 29 rimarrà aperta per le informazioni e le adesioni.

I FUNERALI DEL GEN. GOTTI. — Ieri a Roma, nella chiesa di S. Maria degli Angeli hanno avuto luogo i funerali dell'eroico brigadiere generale Gotti caduto a Valona. Il corteo funebre preceduto da tre compagnie dell'81° Regg. di fanteria con la bandiera, e un battaglione di bersaglieri ha sostato in via Marsala ove il generale Ravazza con commosse parole ha reso alla salma il saluto dell'esercito. Seguivano il carro il fratello dell'estinto maggiore Gotti, numerosi ufficiali dello Stato Maggiore ed amici.

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE. — *Unione sociale democratica fra i romani.* — Ieri sera si sono riuniti per uno scambio di idee sulla situazione elettorale amministrativa di Roma, parecchi soci ed amici della assoc. fra romani, e, dopo animata discussione ritenuto che la detta associazione non possa, per la sua intrinseca costituzione, partecipare efficacemente alla lotta elettorale amministrativa della capitale, che é lotta essenzialmente politica hanno deliberato di costituire la « Unione democratica sociale fra i romani » domandando l'adesione di quanti sentono vivo il sentimento della romanità, e conoscono profondamente i bisogni più urgenti della città nostra.

Ad essa possono appartenere i nati a Roma ed i romanizzati cioé tutti coloro che da lungo tempo hanno in Roma preso dimora ed hanno per la grande madre lo stesso affetto di coloro che ebbero la ventura di avere quivi i natali.

L'Unione democratica sociale fra i romani, si propone di associarsi o di farsi iniziatrice di un accordo fra tutte le forze dei partiti medi, in unione alle organizzazioni di classe, sindacali e economiche, che in tale intesa possano trovare la loro base elettorale amministrativa, e di tutte quelle energie individuali, specie scelte fra gli uomini nuovi, che nella nostra città sono state finora trascurate.

Poiché fra giorni sarà tenuta la prima assemblea generale per discutere il programma di lavoro, possono intanto inviarsi le adesioni al sig. Enrico Garofalo, via del Leoncino 16, segr. del comitato provv.

IL DIRIGIBILE ZEPPELIN CONSEGNATO ALL'ITALIA — Ieri é partito in volo dalla Germania alla volta dell'Italia lo Zeppelin L. 61, il 1° dei due dirigibili tedeschi destinati all'Italia in virtù delle clausole della Commissione di Controllo Interalleata in Germania.

Salvo imprevisti di tempo il dirigibile, che terrà la rotta Brennero–Firenze potrà impiegare nell'intero viaggio 15 ore circa giungendo a Ciampino al tramonto di oggi.

A tal'uopo é utile ricordare che l'assegnazione delle aeronavi é stata favorevole all'Italia, perché si sono ottenute due aeronavi del più recente tipo che possono essere ricoverate al Cantiere di Ciampino.

Il dirigibile L. 61 ed L. Z. 113 assegnatici sono lunghi m. 196 ed hanno una cubatura di 55.000 mc. (superiori quindi all'ultimo nostro dirigibile Roma che é di 34.000 mc.) e sono superate soltanto dai tipi L. 71 ed L. 72 di 68.000 mc. per ricoverare le quali non si avrebbe in Italia angars capaci.

LO SPETTACOLO D'ARTE « PRO' OSSARIO AL FANTE ». — La grande manifestazione d'arte a cura del Comitato organizzatore é stata fissata definitivamente per martedì 24 pross. Lo spettacolo si terrà di notte nel teatro all'aperto più suggestivo e più moderno di Roma: la *Pariola*. Il programma artistico già nobilmente complesso per sé stesso, va sempre più arricchendosi di nuovi elementi. Oltre il noto contralto signorina Lampeggi anche il valoroso tenore Graziano ha dato la sua adesione e nella grande serata il pubblico di Roma potrà ancora una volta apprezzare le sue ottime doti vocali. La cittadinanza tutta presenzierà questa manifestazione che prescindendo dal suo valore artistico ha anche un nobile significato di riverente omaggio a tutti i nostri cari e gloriosi caduti. I biglietti sono già in vendita presso l'agenzia « Sommariva » in piazza Venezia che gentilmente presta il suo contributo alla manifestazione.

ASSEMBLEA DI POSTELEGRAFONICI. — Stasera alle ore 20 nella sala di via Monteroni, avrà luogo l'assemblea della Sezione Romana di 2ª categoria del Sindacato della Federazione. Sono all'o. d. g. la relazione sul Congresso di Bologna, e le questioni relative al premio di cointeressenza.

COMIZIO DI PROTESTA PER I FATTI DI ABBADIA S. SALVATORE. — I giovani cattolici hanno indetto per questa sera, alle 19,30 nella Sala Pio VI (Via della Scrofa 70) un grande comizio di protesta per le violenze di cui sono state vittime i cattolici di Abbadia S. Salvatore.

Parleranno il presidente dell'associazione diocesana avv. Cesare Ossicini e l'on. Egilberto Martire.

I CAMERIERI E LA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI

Sotto questo titolo un nostro articolo pubblicato l'altro giorno sull'agitazione del personale d'albergo e mensa chiedeva provvedimenti a che, in caso di chiusura degli esercizi per contravvenzioni annonarie venissero salvaguardati gli interessi del personale. Riportiamo ora il seguente o. d. g. approvato dall'assemblea di classe dei camerieri e che prova come anche il personale abbia ritrovato giusta e necessaria la nostra proposta:

« I lavoratori della mensa mentre protestano contro i proprietari, che con losche manovre, tendono ad ingannare la classe lavoratrice per tutelare i loro interessi e negare i diritti a chi lavora e soffre;

Avvertono i proprietari che i lavoratori della mensa rimangono al proprio posto, pronti sempre a far rispettare i propri diritti, calpestati e offesi;

Riaffermano il diritto al lavoro ed all'adeguato compenso, sia nei riguardi del salario, come della somministrazione del vitto nei casi di chiusura per contravvenzione annonaria, come di fatto stabilisce la Commissione Annonaria nei suoi giudicati.

PER LA MANCANZA DI SPICCIOLI. — Il Comit. esec. dell'Un. Laz. eserc. alleanze comm., constatata la rarefazione sempre crescente della moneta divisionale di rame e nichelio, il perturbamento apportato negli scambi giornalieri del commercio in genere, e il grave danno che tale difficoltà arreca particolarmente al piccolo commercio ha rivolto invito alle camere di

... perchè voglia prendere in esame il grave inconveniente e avvisare i mezzi più idonei per rimuoverlo, sia incitando il Governo a rimediare sollecitamente alla scarsezza di moneta spicciola, sia accordandosi colle altre autorità cittadine per mettere in circolazione degli speciali gettoni per il piccolo scambio, come si è fatto in altri grandi centri nazionali, sia con altri più opportuni espedienti momentanei.

I PARRUCCHIERI HANNO OTTENUTO IL RIPOSO DOMENICALE — Nel Salone del Collegio dei parrucchieri si è tenuta l'assemblea della classe per udire l'esito dell'agitazione promossa per lo spostamento della giornata di riposo. Dopo la relazione del Segr. Cecchi sull'approvazione dell'autorità comunale alla richiesta è stato approvato il seguente o. d. g.:

« I lavoranti parrucchieri, riuniti a comizio la sera del 19 agosto 1920, udite le comunicazioni del segretario del sindacato in merito al riposo domenicale; preso atto con entusiasmo della deliberazione favorevole, presa dalle autorità comunali e prefettizie, le quali hanno riconosciuto con giustezza ed equità il desiderio della classe, fanno voti che detta deliberazione venga senz'altro attuata nel più breve tempo possibile ».

BANDA COMUNALE. — Ecco il programma che la Banda municipale eseguirà a piazza Colonna il giorno 21 agosto alle ore 21:

1. Mascagni: *Inno Marcia.*
2. Rossini: *L'Assedio di Corinto* — Sinfonia.
3. Matt A.: *Scene campestri* - *Pastorale* - Romanza e Scherzo.
4. Verdi: *I Vespri Siciliani* — Preludio. Aria e Duetto atto 4° - Finale 3°.
5. Meyerbeer: Ballabili nell'Opera *Il Profeta.*

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

LE CHIESE DI ROMA — Domani il prof. Francesco Sabatini illustrerà I Prati Neronis e la Chiesa di S. Gioacchino, in piazza dei Quiriti [illegible] di tutto il mondo cattolico. Riunione nel portico della Chiesa.

IL MUSEO VATICANO DI SCULTURA ILLUSTRATO — Stamane il prof. Luigi Pasquali, illustrerà il Museo Vaticano di scultura. Appuntamento alle 9 in piazza S. Pietro.

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

RIUNIONE POLISPORTIVA ALLO STADIO

Domani avrà luogo allo Stadio Nazionale la 3a riunione polisportiva d'estate, indetta dalla Soc. « Vittoria ».

Alle gare di podismo, ciclismo, sfratto e calcio prenderanno parte i migliori atleti della nostra città. Medaglie d'oro, vermeil e bronzo saranno date in premio ai vincitori dell'americana ciclistica e dei 1000 metri.

A PRIMA PORTA. — Domenica con appuntamento alle 8,30 alla Stazione della Tranvia Roma Nord (piazza della Libertà) R. Dacci per la Storia ed Arte, illustrerà la villa imperiale di Livia ed il campo di battaglia ad *saxa Rubra*, ove Costantino Magno nel 317 d. Cr. riportò vittoria su Massenzio. Portarsi la colazione.

Intermezzo di cronaca

I due vecchi che si son decisi a rinunciare a quel tanto di vita che loro poteva ancora spettare, ed han cercato, giù dal fatale muraglione del Pincio, il sentiero che conduce alla « valle degli stanchi », suggeriscono al nostro spirito una singolare meditazione in cui s'insinua (sia detto senza irriverenza) una vena di accorato umorismo.

Per quanto i giornali non cessino dall'occupar[illegible] del duplice suicidio, non risulta [illegible] sull'esistenza dei coniugi Zoubri. E nemmeno è da ritenere che la mancanza [illegible] economiche [illegible] così tragicamente influito sulla loro determinazione.

Nè il loro addio alla vita trova la sua ragione nell'[illegible] osservazione della vita stessa. [illegible]

In questo mondo ove tutto si cinge di ipocrisia e di insidie, dove la frode s'insinua [illegible] tra gli affetti più puri e le più sacre intimità dell'anima, dove il raggiro, la beffa, il vituperio, hanno il sopravvento su tutto e su tutti, — essi, poco a poco, han finito per sentirsi dei prigionieri, dei reclusi.

E han premeditato l'evasione.

Il proposito non dovette balenar loro in un momento di sconforto disperato. [illegible]

Sinchè, venuto il momento decisivo, uscirono di casa con serena calma, salutarono con intensa effusione d'affetto la fedele servente, e, uno a fianco dell'altro, si avviarono verso il muraglione ai piedi del quale li attendeva Colei che promette placidi sonni a chi ricerca il suo gelido grembo.

Senonchè, prima di lasciare questo mondo [illegible] « Al mondo non c'è più posto per gli onesti », esclama accorato; e poi soggiunge: [illegible]

[illegible]

Il mondo è una galera di furfanti: sicuro. « Ma ci sono le eccezioni » [illegible]

[illegible]

m. d. l.

Un mese di villeggiatura

a Spoleto, graziosa cittadina dell'Umbria, in amena, incantevole posizione, a 700 metri dalla stazione sulla Roma-Ancona, prossima alle Fonti del Clitunno celebrate da Carducci, ricca di [illegible] All'Hôtel Tordelli, inaugurato recentemente si trova ogni comodità: trattamento inappuntabile e convenientissimo.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

UN MATTATOIO CLANDESTINO

Era stato risaputo che in una scuderia di Roma veniva clandestinamente mattato del bestiame; e, quel che è peggio, non sempre questo bestiame era in istato di perfetta sanità; anzi, molto spesso si trattava di animali malati.

Il brigadiere Polidori con l'aiuto di alcuni agenti, condusse accurate e pazienti indagini, in seguito alle quali venne a sapere che in una scuderia sita al n. 15 di piazza Massimi, tenuta in affitto dal mercante di campagna Ciavatta Amanzio, erano state introdotte l'altra notte una diecina di pecore vive.

Ieri mattina sul far dell'alba, il Polidori e gli agenti hanno predisposto la sorpresa. Ai ripetuti colpi battuti alla porta e alle intimazioni in nome della legge, la porta è stata aperta e gli agenti sono penetrati nella scuderia.

Le guardie si trovarono dinnanzi ad un vero e proprio mattatoio. Vi erano pelli insanguinate di pecore, bidoni pieni di grasso, cosci, quarti, interiora; il pavimento della scuderia era in gran parte macchiato di sangue fresco. In seguito alla scoperta le dieci pecore vive vennero spedite al mattatoio, dove i sanitari dell'Ufficio d'igiene le hanno trovate tutte malate.

Il Ciavatta ed i suoi complici sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Movimentato arresto di tre pregiudicati

Ieri alle 17.30 due giovinastri si presentarono nel negozio di olio in via Campo Marzio 68 e domandarono alla proprietaria Giulia Fiorentini il permesso di telefonare. Ad un tratto la donna si accorse che mentre uno telefonava l'altro le aveva rubato da un tiretto della scrivania una borsetta contenete 1500 lire. La Fiorentini impose che le fosse restituita la borsetta, ma i due vistisi scoperti si dettero alla fuga.

La donna uscita per la strada li inseguì riuscendo ad afferrare uno dei mariuoli che fu identificato per il pregiudicato Giovanni Roscani di a 28 ab. in Borgo Pio 91.

Mentre la Fiorentini cercava di accompagnare il furfante in Questura, giunse a tutta velocità una carrozza guidata dal pregiucato Alfredo Di Berto di a 25 ab. in via Cola di Rienzo 190. Nel veicolo vi erano i pregiudicati Giuseppe Gregori di a. 18 ab. al Vicolo del Cinque 22 e Luigi Lea Vistadi di a. 24 senza fissa dimora.

Il Di Berto sferzando il cavallo, finse di investire la donna, in modo che la Fiorentini impaurita fu costretta lasciare il mariuolo.

Il Roscani vistosi libero saltò nella vettura, che si allontanò velocemente. La donna capì che il vetturino ed i passeggieri non erano altro che amici dei mariuoli che simulando l'investimento avevano liberato il compagno e si mise ad inseguire il veicolo gridando.

Intervenuti alcuni carabinieri e guardie regie fermarono il veicolo arrestando il Roscani, il Di Berto ed il Gregori. Il Lea Vista riuscì a fuggire. I tre furfanti vennero accompagnati al Commissariato di Trevi.

Il consueto errore. — Il tenente di cavalleria Giovanni Ragucci di a. 32, ieri alle 17 nell'albergo Vittoria in via Sardegna, per errore ingoiò pochi sorsi di sublimato. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Baruffa tra coniugi. — Il piazzista Pietro Biosotti di a. 32 ab. in via Padova 17, ieri alle 11 in via XX Settembre per motivi di famiglia, venuto a diverbio con la moglie Italia Torti di a 30, riportò una ferita di rasoio al viso.

Al Policlinico venne giudic. guaribile in 10 giorni.

Nella colluttazione anche la Forti riportò una lieve ferita. I due coniugi vennero arrestati dal Commissariato di Castro Pretorio.

Arresto di impiegati ferroviari. — Dagli agenti del Commissariato della Stazione di Termini, ieri furono arrestati gli impiegati ferroviari: Pietro Valentini di a. 34, Valerio Corsi di a. 31 e Alberico Tranquilli di a. 27, perché responsabili di vari furti.

Un ingegnere derubato. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nell'abitazione dell'ing. Luigi Nace in via Arno, rubarono una giacca contenente il portafoglio con 350 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato Salario.

Tentato suicidio di un'impiegata. — L'impiegata Anna Zaccagnini di a. 22 ab. in v. Alessandria 40, ieri alle 17 nel negozio di tessuti Coen in v. del Tritone per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando del chinino. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri mattina, cessò di vivere all'ospedale della Consolazione il manovale Alessandro Masi che il 16 corr., come narrammo, al viale del Re, mentre lavorava in una cava fu investito da una frana.

Il cadavere é rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Identificazione di una donna. — La donna, che il 17 corr., come narrammo, cessò di vivere in via Nomentana in seguito ad un investimento automobilistico, ieri fu identificata al Policlinico per la mendicante Zenaide Silenzi di a. 65 ab. in via della Balduina 12.

Operazione della squadra annonaria — Dagli agenti della squadra annonaria della Questura Centrale, ieri mattina venne denunziata all'autorità giudiziaria Ester Menghini proprietaria della pizzicheria in piazza Pollarola 27. La Menghini imboscava il tonno e vendeva l'olio a 15 lire il litro. Nella cantina del negozio vennero sequestrati 100 litri d'olio ed una grande latta di tonno.

TEATRI DI ROMA

« L'UOMO ONESTO » DI PIERO OTTOLINI AL « QUIRINO ».

La commedia di Piero Ottolini - *L'uomo onesto* - rappresentata ieri sera al *Quirino* fu accolta alquanto lietamente al primo atto; ma diede luogo a contrasti assai marcati al secondo e più specialmente al terzo atto.

Figura dominante del lavoro dell'Ottolini è un certo *Onorato Fanoletti.* E' questi un modesto agricoltore, divenuto industriale in seguito alla morte di un suo zio che gli ha lasciato in credità un cospicuo patrimonio consistente in una bene avviata industria. Nell'esercizio della sua azienda, il Fanoletti manifesta criteri di paradossale ingenuità, di eccezionale buona fede, e di onestà senza pari. In questo ordine di idee egli persiste — malgrado i consigli di un esperto suo amico *Vado Vedo* — e corre il rischio di pagarne il fio.

Il procuratore e gli altri impiegati dell'azienda, si stringono in una cordiale intesa, per tentare di mandare alla malora l'azienda stessa, per poi impadronirsene. Sull'orlo del fallimento, il Fanoletti si decide all'estremo passo - il suicidio - ma, all'atto di dare esecuzione al suo tristo proposito, s'imbatte nel *cav. Neko Bruni.* Questi — che è il direttore di una grande casa cinematografica — non consiglia il Fanoletti a rinunziare al tristo proposito; ma gli offre una morte più decorosa, che nel tempo stesso dia modo di far onore agli impegni, in confronto dei molteplici creditori. Occorrendo alla casa cinematografica di riprodurre dal vero una morte sensazionale, si conviene che — verso il prezzo convenuto di duecentomila lire — il Fanoletti sarà il protagonista della macabra scena. Il contratto stipulato il 15 agosto dovrà avere esecuzione il 15 ottobre successivo. Nei due mesi, il Fanoletti apprende le cause del suo disastro finanziario, apre gli occhi alla realtà e mette da parte ogni scrupolo, odnde la sua azienda che languiva, torna a fiorire. Pertanto al momento di accingersi a dare l'addio alla vita, egli garbatamente sa sottrarsi all'impegno assunto, come ha sapuo ad uno per volta, liberarsi dei suoi infedeli collaboratori. Ma il sentimento della disonestà si è a tal punto in lui improvvisamente manifestato che licenzia bruscamente un candidato al posto di nuovo procuratore dell'azienda, per il solo fatto che tra gli altri requisiti egli ha anche quello di una impeccabile onestà.

Ecco la trama del lavoro dell'Ottolini, che il pubblico ha giudicato, non a torto, assai puerile.

E' sembrata alquanto ingegnosa la trovata di un contratto come quello stipulato dal Neko Bruni col Fanoletti; è sembrato verosimile il mutamento di coscienza avvenuto repentinamente nel Fanoletti; ma le tinte furono ritenute eccessivamente caricate. Invero un industriale della colossale ingenuità e buona fede del Fanoletti è un autentico paradosso; ed è paradossale altresì che il Fanoletti, della seconda ora, abbia tanto in odio l'onestà da richiedere nei suoi agenti il requisito della disonestà. Questa scena finale del terzo atto (atto che, notisi, era per rialzare le sorti del lavoro) provocò la concorde riprovazione del pubblico. Va per altro notato che il lavoro si indugia - è vero - in dialoghi interminabili che stancano; ma è da notare pure che lo svolgimento avviene con l'ausilio di graziosi espedienti, che divertono. Attorno alla figura centrale si muovono poi altri personaggi, che riescono nel loro insieme a tener viva l'attenzione dello spettatore. In sostanza noi non diffidiamo che l'autore possa in seguito produrre qualche cosa di meglio.

L'interpretazione della compagnia Ferrero-Celli-Paoli fu ottima. Il Paoli impersonò ottimamente la figura del protagonista. Accanto a lui recitarono con affiatamento e *verve* E. Ferrero e M. Giorda.

— Questa sera replica e domani (domenica) doppio spettacolo con *Il figlio naturale* di A. Dumas, di giorno; *La Gioconda,* di G. d'Annunzio, di sera.

« MISS DEMONIETTO » ALL'ADRIANO

Iersera nel popolare teatro di Prati ha avuto luogo la prima di « Demonietto » l'operetta in tre atti di Caucci che già riportò un autentico successo a Napoli.

Il successo napoletano trovò a Roma la sua migliore conferma.

Una diecina di chiamate, pezzi bissati, applausi quasi ad ogni pagina dello spartito: ecco la lieta cronaca della serata. Il m. Caucci venne evocato al proscenio numerose volte e fu festeggiatissimo.

La « Roma » mise in scena il lavoro con raro lusso di mezzi e ne diede un'interpretazione accurata in ogni sua parte, — ognuno degli attori recitando e cantando con fervido impegno.

Dell'entità del lavoro, e dei pregi dell'esecuzione data l'ora tarda in cui lo spettacolo ebbe termine e la tirannia dello spazio, parleremo diffusamente domani.

Eliseo. — La seconda di « prendimi con te » richiamò ieri sera un folto pubblico; l'operetta piacque moltissimo per le situazioni di schietta comicità e tutti i principali esecutori furono replicatamente evocati al proscenio anche a scena aperta.

Questa sera e domani in ambedue le rappresentazioni replica.

Morgana. — Nel « Trovatore » ha debuttato ieri Gemma Zagaroli, artista dotata di bellissima voce e di ottima scena. La Zagaroli, seppe essere una Eleonora degna di encomio. Molti applausi ebbe anche la Romagnoli, un mezzo soprano ottimo sotto tutti gli aspetti. Bene tutti gli altri lo Scifoni, il De Grandi, il De Petris. Oggi a generale richiesta si replica *Aida.* Domenica alle 17.30 *Trovatore* alle 21.30 *Aida.* Prossim. *Cavalleria e Pagliacci.*

Manzoni. — La brava compagnia dialettale veneta Micheluzzi, ci ha dato iersera, una rappresentazione squisita della brillantissima commedia di Giacinto Gallina: *Mia fia!*

Il pubblico, scelto e numeroso, si divertì un mondo ed è stato largo di applausi e di chiamate al proscenio ai valorosi artisti e, principalmente ad Amalia Micheluzzi, una insuperabile *Rosina,* al Borisi (*Anzolo*) alla signora Borisi (*Mariangela*).

Durante il secondo atto è stato eseguito l'intero terzo atto del *Trovatore,* applauditissimo.

Nell'insieme uno spettacolo attraentissimo, che avrà parecchie repliche, ad incominciare da questa sera.

Apollo

Feste senza fine iersera all'ottimo programma ed in special modo agli eleganti danzatori *Todo e Fernandez,* alla graziosa *Farfui,* alla *Bijou* ai forti equilibristi *Los Paris,* all'arguto caricaturista *York,* alla *Flobert* ecc. Lunedì l'importante debutto di *Lea Domar* la stella dicitrice.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'Uomo onesto ore* 21.30.
Adriano. — *Miss Demonietto ore* 21.30.
Manzoni. — *Mia fia! ore* 21.30.
Eliseo. — *Prendimi con te ore* 21.30.
Morgana. — *Aida ore* 21.30.
Metastasio. — *Compagnia d'operette ore* 21.30.
Sala Umberto. — *Spettacolo di varietà ore* 21.30

Cinematografi

CINEMA CORSO: *La più bella donna del Mondo* con Tilde Teldi.
CINEMA ORFEO: *Dopo il peccato* — interpreti: comm. G. Grasso e Bella Starace Sainati.
CINEMA OLYMPIA: *L'ora del perdono* interprete Frank Keenan.

Per abbonarsi

***Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale* 1-159**

Informazioni

Il convegno Giolitti-Lloyd George

TORINO, 20 (*Mont.*). — La *Stampa* conferma che il Ministro degli Esteri, conte Sforza, non accompagnerà il Pres. del Consiglio in Isvizzera.

L'on. Giolitti partirà da Torino domattina 21 alle ore 9 con treno speciale scortato personalmente dal Capo del Compartimento ferroviario comm. Ehrenfreund passando per la linea di Santhià-Arona-Luino e giungerà a destinazione alle ore 17,30.

Rimarrà a Lucerna per conferire con Lloyd George sino a tutto lunedì, poi ritornerà a Torino martedì o mercoledì mattina per proseguire la stessa sera per Roma.

Dopo breve permanenza nella capitale si recherà nuovamente a Bardonecchia.

***

Confermando quanto ci viene telegrafato da Torino possiamo precisare che l'on. Giolitti sarà di ritorno a Torino il 24 o 25, e conta di trovarsi a Roma per il 26.

Per venerdì 27 o per sabato 28 sarà indetto il Consiglio dei Ministri.

I Ministri che sono in vacanza sono stati avvertiti di trovarsi per il giorno 27 a Roma.

***

Il Ministro conte Sforza è atteso di ritorno a Roma, in giornata di oggi, sabato.

Movimento diplomatico inesistente

Le notizie pubblicate da qualche giornale che il marchese della Torretta, ora ministro plenipotenziario a Vienna, possa essere trasferito a Pietrogrado, e che l'on. ex deputato Daneo possa sostituire il comm. Cobianchi nella Legazione del Brasile, sono prive di fondamento.

Le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Russia dei Sovietj non essendo ancora ristabilite, non s'è nemmeno pensato alla Consulta alla persona che dovrebbe in tal caso rappresentare l'Italia.

Per accordi commerciali con Pietrogrado e Mosca non sarebbe il caso d'inviare un ambasciatore.

L'allontanamento poi del comm. Cobianchi dal Brasile non avrebbe ragione di verificarsi.

L'emigrazione al Brasile

Per risolvere con cognizione esatta di causa le varie questioni riferentisi alla nostra emigrazione nel Brasile, il ministro degli Esteri, conte Sforza ha chiamato a Roma il nostro ambasciatore a Rio Janeiro, conte Bosdari, che nell'assenza dalla sua residenza sarà sostituito dal barone Alliata.

Sul referto del conte Bosdari deciderà poi il Consiglio dei ministri.

La rappresentanza messicana a Roma

Il Governo della repubblica messicana ha deciso di elevare ad ambasciata la Legazione presso il Governo italiano.

L'attuale ministro Kay al suo ritorno dalla villeggiatura a Castiglioncello annunzierà ufficialmente al nostro le decisioni del suo Governo.

Senato del Regno

CARLO RASPONI

Il sen. conte Carlo Rasponi, morto in Roma ieri mattina, era nato in Ravenna il 24 aprile del 1858. Fu un gentiluomo ed un galantuomo Aveva la laurea in diritto. Durante la Legislatura XXII (novembre 1904 - febbraio 1909) rappresentò nel Parlamento il collegio di Ceccano: nella seguente il collegio di Ravenna II. Era senatore dal 6 ottobre del 1910.

Lascia largo rimpianto qui a Roma ove era conosciutissimo in ogni classe di cittadini, avendo consacrata tutta la sua attività e intelligenza ad opere di pietà e di illuminata beneficenza. Fu per più anni Presidente benemerito della Congregazione di Carità di Roma e, negli anni di guerra, fu efficacissimo promotore e anima di varie opere di soccorso e di assistenza ai combattenti, ai feriti e ai mutilati.

Iersera la salma fu trasportata dal villino di sua abitazione, in via Boncompagni, angolo di via Piemonte, alla vicina chiesa di S. Camillo, ove stamane alle 9 sarà celebrata la messa di requiem more nobilium. *Alle 10 avrà luogo l'accompagno funebre, per suo volere, modestissimo.*

Nella Venezia Tridentina

(S) BRUNICO, 20. — Le popolazioni della Valtellina, dell'Alta Valle dell'Adige, e della Pusteria hanno accolto con molta compiacenza i rappresentanti del Governo, delle ferrovie, e dell'ente turistico che visitano la Venezia Tridentina.

I gitanti, ai quali si è unito l'ex-Ministro De Nava si sono recati a Sterzing a salutare il Presidente del Senato on. Tittoni.

Le autorità di Merano e di Brunico hanno fatto speciali accoglienze ai gitanti traendo lieti auspici per la prosperità della regione.

Dudan smentisce Salvemini

Alessandro Dudan, presidente dell'Associazione dalmati reduci di guerra, ha diretto un telegramma all'on. Salvemini nel quale dice che egli ha mentito affermando di aver sempre sostenuto i diritti italiani su Zara.

Tutte le sue pubblicazioni, le note nel suo giornale, le conferenze dimostrano irrefutabilmente di aver egli negato i diritti dell'Italia non solamente sulla Dalmazia e su Fiume, ma anche sull'Istria Orientale fino a Arsa.

Aereoplani tedeschi per l'Italia trattenuti

Nel porto di Brema, secondo la *Vossische Zeitung* sono stati trattenuti dai ferrovieri tedeschi sei vagoni di pezzi di aeroplano che, secondo la lettera di accompagnamento, erano destinati all'Italia. Ieri mercoledì vennero arrestati altri nove vagoni di aeroplani diretti in Italia.

L' ostruzionismo dei metallurgici

L'ostruzionismo dei metallurgici è cominciato, da ieri, nei principali stabilimenti d'Italia.

A Milano, a Torino, a Genova, a Sampierdarena, a Terni, a Sestri Ponente l'ostruzionismo si è svolto, con assai scarso entusiamo, sotto l'assidua vigilanza di funzionari agenti di P. S. e truppa, senza incidenti.

Torniamo ad esprimere il voto che si trovi la maniera di comporre la divergenza fra industriali ed operai, dapoichè è dannosissimo a tutti, industriali e lavoratori, questo sabotaggio proprio quando è interesse urgente del paese di iniziare la ripresa del lavoro industriale.

Provvedimenti per i ferrovieri

La *Stefani* comunica:

Sono comparsi sui giornali comunicati fatti da organizzazioni del personale ferroviario in cui si danno come decisi provvedimenti relativi alle tabelle, ai turni di servizio, al trattamento del personale in genere e simili.

Questi comunicati non hanno carattere ufficiale e rappresentano soltanto studi della Commissione consultiva all'uopo istituita, essendo evidente che i provvedimenti di cui si parla non possono essere presi che dopo riportate le necessarie sanzioni o per legge o per atto di governo in base alle norme generali vigenti.

Scioperi cessati

Ieri a Venezia, Porto Maurizio, e Livorno i lavoratori del porto hanno ripreso il servizio, cessando ogni agitazione di protesta.

MINISTERO INTERNO

Borse di studio per gli orfani di guerra

Il Comitato Nazionale per gli orfani di guerra presso il Ministero dell'Interno, avvalendosi di parte del reddito del fondo oblazioni e di speciali offerte del R. Orfanotrofio militare di Napoli, dell'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra e della Fondazione Nazionale Industriale per gli orfani di guerra, ha indetto un concorso per l'assegnazione a studenti d'ambo i sessi, orfani di guerra, di 4 borse di studio di L. 4200 annue ciascuna e per la durata dell'intero corso di studi, di 3 di L. 3600 ciascuna, presso determinati Istituti superiori e di perfezionamento, e di 8 di L. 2400 annue ciascuna presso alcune Regie Scuole Agricole ed industriali di 3 grado.

Le relative istanze debbono pervenire al Ministero dell'Interno (Segreteria del Comitato Nazionale per gli orfani di guerra) non oltre il 15 settembre p. v. e debbono essere corredate dei documenti e titoli di studio, specificati nel bando di concorso, di cui gli interessati possono prendere visione nelle Segreterie dei Comitati provinciali per gli orfani di guerra (presso le Prefetture) e negli Uffici degli Enti volontari di assistenza.

MINISTERO GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZO PERMANENTE

Stato Maggiore del R. Esercito

Brigadieri generali: Maggiora Vergano cav. Tommaso, nom. comm. della Corona d'Italia. - Cornaro cav. Jacopo, id. - Tirano cav. Augusto, brigadiere generale. - L'aspettativa di cui al D. L. 28 maggio 1916 stata concessa al suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Pel riordinamento dei servizi sanitari militari.

Ha terminato i suoi lavori la Commissione presieduta dal sen. Lustig, incaricata di proporre provvedimenti atti a dare una sollecita sistemazione ai servizi sanitari militari.

La Commissione presenterà la sua relazione al Ministro uno di questi giorni

Le spese pel personale avventizio

Il Ministero con circolare in data di ieri invita le amministrazioni dipendenti a far conoscere la spesa totale sostenuta dal 1 luglio 1916 a tutto giugno 1920 per il personale avventizio assunto in deroga alle norme vigenti (escluso quindi quello che risulti assunto con regolare decreto e quello operaio regolarmente ammesso in tale qualità).

Chiamata alle armi della classe 1900

A complemento della informazione data ieri riguardante la chiamata alle armi della classe 1900 aggiungiamo che sono chiamati alle armi i sottufficiali ed i militari di truppa nati nel 1900 che si trovino nelle sottoindicate condizioni:

a) inviati o lasciati in congedo illimitato perchè idonei in modo permanente ai soli servizi sedentari, a senso dell'elenco delle imperfezioni ed infermità (allegato B al D. L. n. 1156 del 22 luglio 1917), fatta eccezione per gli affetti da tracoma;

b) inviati o lasciati in congedo illimitato perchè hanno sotto le armi un fratello delle classi 1898 o 1899 ora alle armi od eventualmente di classe precedente congedata;

c) inviati o lasciati in congedo illimitato perchè appartenenti alla soppressa 2a categoria o perchè in possesso di titoli che avrebbero dato luogo all'ascrizione alla categoria stessa.

I militari suddetti dovranno presentarsi alle armi il mattino del giorno 6 settembre 1920.

Sono esclusi in ogni caso dalla presente chiamata i militari già ascritti alla soppressa 3a categoria ovvero inviati in congedo perchè in possesso dei titoli per l'ascrizione alla categoria stessa.

Sono pure esclusi dalla presente chiamata i militari che risiedano all'estero, in paesi transoceanici.

Invio in congedo

Il 16 settembre p. v. dovrà iniziarsi l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa nati nel primo quadrimestre dell'anno 1898.

Entro dieci giorni al massimo il congedamento dovrà essere compiuto.

I militari nati nel 1° quadrimestre 1898, ma ar-

zaclati in leve successive a quella sulla classe 1898 saranno inviati in congedo al compimento di due anni di servizio, ovvero con la loro classe d'arruolamento in tutti gli altri casi.

Saranno esclusi dall'invio in congedo i sottufficiali da considerarsi di carriera ed i sergenti pei quali fosse tuttora in corso la ferma contratta all'atto della promozione all'attuale grado.

MINISTERO MARINA

Con recente provvedimento il colonnello del genio navale sig. Alfonsi Oreste è stato nominato direttore delle costruzioni navali del dipartimento militare marittimo di Venezia.

Nomina ad aspiranti di complemento nella R. Accademia Navale.

I sottonotati allievi dei corsi di complemento, avendo superato con esito favorevole gli esami finali, sono stati nominati Aspiranti nel seguente ordine di classifica:

Aspiranti guardiamarina: Zanetti Marcello — Brusaporci Dino — Guarino Vincenzo — Rosselli Enrico — Bianchi Francesco — Galassi Francesco — Bonelli Pierantonio — Tortora Alessandro — Galliano Gustavo — Nicolussi Umberto — Canepa Pietro — Nigra Costantino — Mannato Francesco — Tudelli Mario — Bianchi Enzo — Recagno Enea — Abbaniale Giosuè — Lippi Antonio — Giorgini Serafino — Scarpa Reginaldo — Zolezi Giovanni — Miglia Alessandro — Giunta Giuseppe — Conti Giovanni — De Marino Giovanni — Ambrosini Magdalo.

Aspiranti sottotenenti macchinisti. — Migliardi Giorgio — Casali Elvio — Comelato Guglielmo — Giaccagli Armando — Bonau Mario — Manoni Igino — Casaccia Mario — Draghelli Emilio — Bertocci Giuseppe — Mascolino Ettore — Cambiaso Arturo — Filippo Antonino — Bazeto Agostino — Basso Nicola — Savi Silvio — Arpia Vincenzo — Sparacino Alfredo — Palladini Luigi — Corso Antonio — Cipollini Luigi — Del Vecchio Tommaso — Romeo Jacopo — Morelli Attilio — Gonzales Raffaele — Dello Vicario Ernesto — Bortolotto Lorenzo — Grosselin Gino — Randuccio Natale — Gallo Giovanni — Germi Febo.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

L'elettrificazione della Roma-Sulmona-Castellammare

Una delle linee più importanti comprese nel primo programma di applicazione della elettrificazione è la Roma-Sulmona-Castellammare Adriatico, linea che ha interesse non soltanto regionale ma nazionale.

Detta linea ha infatti importanti valichi da superare: il primo, la galleria di Monte Bove, alla quota di 800 metri, l'altra la galleria del Carrito alla quota di 907 metri sul livello del mare, a distanze rispettivamente di 140 km. da Roma e 32 da Sulmona; raggiunge pendente fino al 30 per 1000 e le due gallerie di valico hanno rispettivamente una lunghezza di metri 3.938 e di 3545.

L'intensità di traffico su questa linea raggiunge 300 milioni di tonnellate chilometro virtuale sul tratto Roma-Sulmona e di 192 milioni sul tratto Sulmona-Castellammare Adriatico.

E' stato stabilito di applicare la elettrificazione cominciando per i valichi delle due gallerie di Carrito e Monte Bove fino a Sulmona e, in un secondo tempo si farebbe l'applicazione della trazione elettrica da Sulmona fino a Castellammare Adriatico in correlazione con l'elettrificazione della Sulmona-Castellammare.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per il patrimonio zootecnico in Sicilia

Danni gravissimi sono stati prodotti dalla siccità ai prati e ai campi agricoli delle zone litoranee della Sicilia. Per facilitare agli agricoltori e agli allevatori siciliani l'acquisto e il trasporto di foraggi secchi, onde evitare la quasi totale distruzione del patrimonio zootecnico nell'Isola, il Ministero di agricoltura sta provvedendo ad un pratico piano del fabbisogno che gli allevatori intendono realizzare e in base a quanto segnalerà nel tempo e nei modi più acconci agli Enti agrari e agli agricoltori siciliani la località del continente in cui sia possibile e più economica la provvista di partite di fieno. Esso inoltre interverrà l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato affinchè ponga a disposizione degli enti e degli agricoltori il maggior numero possibile dei veicoli ferroviari per il trasporto dei foraggi e di ogni altro alimento per il bestiame. Per quanto poi riguarda la proroga dei pagamenti da farsi alle casse agrarie a rimborso delle sovvenzioni da esse concesse per la coltivazione dei cereali, il Ministero darà via corso a provvedimenti che più possano adattarsi per corrispondere ai voti e ai bisogni degli agricoltori delle regioni più danneggiate.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Cauzione dei Ricevitori

La *Gazz. Uff.* di ieri pubblica il R. D. che revoca il D. L. 24 aprile 1919 concernente la proroga per la prestazione da parte dei Ricevitori del complemento di cauzione dovuto in seguito ad aumento di retribuzione. Il Ministero delle Poste sembra voglia mettersi nella buona strada revocando i decreti di guerra.

Sottosegretariato Approvvigionamenti

PER IL PATRIMONIO BOVINO

Il Commissariato Generale per gli approvvigionamenti ed i consumi comunica:

«Tenuto conto della soddisfacente efficienza attuale del patrimonio bovino del paese ed in considerazione della gravissima penuria di foraggi, verificatasi soprattutto nelle provincie meridionali ed insulari, a causa della gravissima siccità, con circolare in data 9 corrente sono stati invitati i signori Prefetti a ripristinare in tutte le provincie del Regno la libera macellazione degli animali bovini, abolendo, in conseguenza il contingentamento.

Il provvedimento corrisponde al criterio di ripristino graduale delle condizioni normali in materia alimentare ed esaudisce i voti di numerosi enti agrari

Dall' Estero

La Società delle Nazioni e la Croce Rossa

(S) **Ginevra**, 20. — Balfour, Pres. del Cons. della Soc. delle Nazioni, inviò lo scorso marzo una lettera al Cons. generale della Lega delle Soc. della Croce Rossa, pregandolo di tracciare un programma per porre argine alla situazione risultante dalle epidemie e carestie dell'Europa orientale.

Il Cons. della Lega delle Soc. della Croce Rossa ritiene che tale mandato corrisponde alle intenzioni e dalla potenzialità delle organizzazioni di soccorso volontario, a meno che i Governi non concorressero adeguatamente con viveri, indumenti e mezzi di trasporto.

Dopo una votazione unanime in questo senso, il Cons. decise che ogni delegazione, appena ricevuto avviso dalla Lega, insisterebbe presso la sua Società per intraprendere nei rispettivi paesi una campagna atta ad assicurare il successo all'impresa.

Le Soc. delle Nazioni, avendo ora notificato alla Lega che le condizioni delle medioni suesposte sono state adempiute, insiste che la Lega delle Soc. della Croce Rossa faccia appello alle popolazioni per ottenere fondi e materiale.

La Lega ha elaborato un programma di azione e ha telegrafato alle Società affiliate chiedendo loro di agire immediatamente per facilitare l'attuazione del programma.

La Lega fa assegnamento sulla mozione votata all'unanimità e conta sull'intero appoggio delle Società.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 20 — Un'automobile militare che trasportava tredici soldati è caduta in un'imboscata da Anaschol nella contea di West Kerry. I soldati hanno avuto quattro morti, sono stati costretti ad arrendersi e sono stati disarmati.

Ieri sera, a Hallivourmey, una pattuglia ciclistica militare è stata assalita. L' ufficiale che la comandava è stato ucciso, quattro soldati feriti e gli altri disarmati.

(S) **Londra** 20. — Il Lord Mayor di Cork, arrestato recentemente e giudicato da una corte marziale, è stato condannato a due anni di detenzione.

(S) **Londra**, 19. — Si é appreso ieri a Cork che il Lord Mayor di questa città, che é detenuto a Londra in carcere rifiuta di prendere cibo. Egli é caduto in grande debolezza ed ha scritto a sua moglie di tenersi pronta per venire a Londra.

I rapporti dell'Austria coll'Estero

Importanti dichiarazioni di Renner

(S) **Vienna**, 20. — In una esposizione dinanzi alla Commissione per gli affari esteri sulla situazione estera il Segr. di Stato e Cancelliere Renner ha detto che le relazioni dell'Austria con l'estero hanno attualmente un fondo di carattere economico.

Nella sicura attesa che la Società delle Nazioni darà soddisfazione alle nostre richieste — ha soggiunto Renner — e riconoscendo che la repubblica austriaca è troppo spossata economicamente e non ancora abbastanza consolidata politicamente, il Governo ha respinto qualsiasi idea di modificare la base giuridica del trattato di San Germano ed ha raccomandato a tutti i membri dello Stato e a tutti i cittadini di non disperdere pensieri e forze per scopi irrangiungibili ma di metterli al servizio della ricostruzione interna.

Se le relazioni con tutti i popoli vicini si sviluppano calme e fiduciose, ciò non si può dire disgraziatamente nel riguardo dell'Ungheria per varie questioni, fra le quali quella delle consegna dell'Ungheria occidentale tedesca. In tale questione l'Austria non si mostrò mai ostile o impaziente, nè pensò mai ad una occupazione della regione per mezzo della forza; essa invece si rimise colla maggiore lealtà alla Conferenza della pace che le assegnò l'Ungheria occidentale.

Nonostante ciò, l'Ungheria rispose con provocazioni e con l'assalto di Fuerstenfeld e del campo di Zaleaegezerg; inoltre lo Stato ungherese continua ad eseguire arruolamenti per suo conto sul nostro territorio.

Nelle ultime settimane l'Ungheria ha posto guarnigioni ed ha rinforzato le frontiere verso di noi. Le note del Governo ungherese allo scopo di nascondere questi avvenimenti non accennano a tali atti di violenza, contraria al diritto delle genti, quali quelli di Fuerstenfeld. Le minaccie militari non cambieranno in nulla il nostro atteggiamento. L'Austria insiste naturalmente, in ogni occasione, per la consegna in breve termine dell'Ungheria occidentale.

Renner ha dichiarato inoltre di non aver concluso col ministero degli esteri ceco-slovacco alcuna convenzione o compromesso: «La nostra neutralità ha un valore sopra tutto, anche nei riguardi dei nostri vicini. Se sorgessero dissidi tra i nostri vicini per le clausole territoriali del trattato di San Germano, noi non avremmo alcuna possibilità nè alcun interesse di intervenire positivamente o di concludere convenzioni relative e in queste riporvi delle speranze particolari per la nostra causa nazionale.

Una falsa valutazione delle condizioni reali della nostra potenza potrebbe essere fatale per il nostro paese.

Per quanto riguarda le relazioni con la Jugoslavia, Renner ha rilevato due punti sui quali dovranno aver luogo ancora spiegazioni difficili e cioè la questione nazionale e la questione commerciale.

A parte questo, tra Belgrado e Vienna esistono ottime relazioni. Lo stesso si dica per la Romenia con la quale come l'oratore si augura, si svilupperanno presto relazioni più intime.

Nella grave prova attuale che sostengono i popoli polacco ed ucraino l'Austria deve osservare la più stretta neutralità, poichè il trattato di pace non le concede giuridicamente nessuna altra possibilità ma sopra tutto poiché la minima deviazione dalla più stretta neutralità la minaccerebbe di gravi disordini all'esterno.

Il Cancelliere accenna poi all'accordo di Copenaghen circa il rimpatrio dei prigionieri di guerra, accordo che in seguito ad un malinteso fu considerato come un segno di una nuova politica estera e una inadempienza agli impegni del trattato di San Germano. Tale malinteso fortunatamente é ora completamente chiarito.

Renner dichiara poi che il Min. degli Esteri si occupò di alcune questioni specialmente di quella della neutralità e prese risolutamente la determinazione di mantenersi neutrale, ciò che fu approvato tanto dal Cons. dei ministri che dalla Commissione principale. Oggi viene dimostrato che tale decisione era giusta, poichè fuori della Germania, anche i membri delle potenze associate, e cioè la Ceco-Slovacchia e la Jugoslavia, hanno dichiarato la neutralità.

Con la Germania ci lega sempre la stessa invariata fiducia e la simpatia che risulta dalla comunanza di storia, di lingua, di cultura e della sorte di questo ultimo periodo.

Renner ha rilevato quindi che i soccorsi prestati e l'interesse reiteratamente manifestato dalle tre principali potenze europee iscritte alla Società delle Nazioni, Inghilterra, Francia e Italia, a favore del giovane Stato austriaco indicano che l'opinione pubblica di questi paesi si occupa con molto interesse della durezza e dell'iniquità della pace conclusa.

L'oratore spera infine che la Società delle Nazioni renda all'Austria la soddisfazione di lavorare per la sua rinascita interna non solo sotto il peso ma anche sotto la protezione dei trattati.

VENTICINQUE VAGONI TRATTENUTI A BERLINO

(S) **Berlino**, 19. — Un treno di venticinque vagon contenente viveri e munizioni destinati alla pubblica sicurezza di Koenigsberg é stato trattenuto a Berlino dai ferrovieri. Un certo numero dei sindacalisti avrebbe dichiarato il Governo che si opporranno a qualsiasi transito di materiale da guerra.

La *Vossische Zeitung* invita il Governo ad usare tutti i mezzi per far ritornare i ferrovieri su decisioni che potrebbero condurre alle più gravi complicazioni interne ed estere.

INONDAZIONI NEL GIAPPONE

(S) **Honolulu**, 19. — Secondo alcune notizie pervenute dal Giappone inondazioni sono avvenute nelse isole Kwusau e Shikoku. Alcune città e interi villaggi sono stati distrutti. Vi è un gran numero di morti.

TRUPPE FRANCESI AD OPPEIN

(S) **Parigi**, 20. — D'ordine della Commissione interalleata ad Oppein distaccamenti di truppe francesi sarebbero stati inviati a Laurahute e a Poyutsenz per ristabilirvi l'ordine. Qualche conflitto sarebbe già avvenuto.

Francia

IL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

(S) **Parigi**, 19. — Il Min. del Lavoro pubblica la statistica annuale relativa al movimento della popolazione francese nel 1919.

Dall'esame di tale statistica risulta che nel 1919 in Francia vi è stato un aumento sensibilissimo nelle nascite, che i matrimoni sono stati in numero quasi doppio di quello di prima della guerra e che l'aumento è stato normale dal punto di vista della mortalità.

Infatti le cifre danno 458.364 matrimoni, 413.379 nati e 634.694 morti.

Germania

Berlino, 19 — Si sono verificati tumulti nell'Allestein.

— A Hoersing si sono formati gli «Orgesch». Si tratta di uno strappo contro il disarmo stabilito recentemente dal Ministro di Stato per la difesa degli abitanti. E' stato inoltre richiesto la inservibilità di 10.000 fucili per opera degli abitanti della provincia di Hannover.

— Nella Slesia superiore è stato proclamato uno sciopero di protesta contro i tentativi di lesa neutralità.

— Sabato avrà luogo il Consiglio delegato per le esportazioni.

Berlino, 20. — Nel giornale «*Die Freiheit*» il pubblicista Breitscheidt aveva salutato la dichiarazione di neutralità tedesca. Ora la «*Rote Fahne*» polemizzando con esso, asserisce che tra i circoli ufficiali tedeschi e francesi avrebbero avuto luogo colloqui di natura concreta allo scopo di giungere ad una intesa tedesco-francese contro la Russia dei Sovieti. La «*Rote Fahne*» avverte i socialisti indipendenti di decidersi se intendono o no essere lo strumento di Breitscheidt e compagni per servire Simons e Millerand.

Nello stesso tempo la «*Rote Fahne*» chiede la formazione di consigli di operai, combattuta dalla «*Freiheit*» che la ritiene, in questo momentoo ritico, assai inopportuna.

— Domani si radunerà la commissione parlamentare per il disarmo della popolazione, per accordi intorno alla esecuzione del disarmo.

Ungheria

LA SENTENZA PER L'ATTENTATO AL «CAFFE' DEL CLUB»

(S) **Budapest**, 20. — Il tribunale straordinario ha emesso la sentenza nel processo contro gli autori dell'attentato al *Caffè del Club*. Cinque degli otto accusati sono stati condannati a tredici anni di prigione. La maggior parte di essi hanno goduto delle circostanze attenuanti in considerazione della loro età giovanile.

S. U. d'America

UNA MONTAGNA CHE CROLLA

(S) **Washington**, 20. — Notizie ufficiali da Manilla (Tennessee) annunziano che la cima di una montagna è crollata durante una tempesta precipitando nella vallata sottostante e seppellendo un villaggio. Si deplorano settanta morti.

Austria

Vienna, 20. — Il Municipio è in trattative con una delle principali case cinematografiche per la costruzione di 50 cinema a Vienna per incarico dello stesso Municipio il quale, dopo qualche anno di esercizio, i cui proventi sarebbero divisi a metà coi concessionari, dovrebbe essere proprietario esclusivo di tutti i cinematografi.

Borse e Mercati

LISTINO DEI CAMBI

	Milano	Genova	Torino	Firenze
Francia	153 —	153.25	154 —	153.50
Londra	78.55	78.60	78.85	78.50
Svizzera	360.50	—	362 —	360 —
New York	21.75	21.80	—	21.60
Berlino	43.40	—	43.50	43.50

(S) **Londra**, 19. — Cambi su Parigi 50,12 - id. a l. t. 51,20 - Italia 77,50 - id. (*chèque*) 77,25 a 77,50 - Argentina 57,50.

Rio di Janeiro. - Su Londra 13,53.
Valparaiso. - Su Londra 11,87.
B. Ayres. - Su Londra 57,50.
Amsterdam. — Su Berlino g. 6,42 ½.
Madrid. - Su Parigi 47,45.

CORSO MEDIO DEI CAMBI - 19 agosto

Francia 151 93 2 - Londra 77 19 ½ - Svizzera 355 20 - Spagna 313 50 - New-York 21 18 ½ - Oro 306 06 8.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 20. — Rend. franc. 3% perpetua 57.05 - Rend. franc. 3% amm. antica 64 - Rend. franc. 5% amm. nuova 87.50 - Prest. franc. 4% 1917 71.45 - Prest. franc. 4% 1918 liberato 71.15 - Tunisine 273 - Rend. Argentina 1896 113 - Brasile 4% 92 - Obbl. bulgare 4½% oro 1907 325 - Rendita Egiziana 6% unificata 136.25 - Rendita russa 3% 1891 29.50 - Rend. russa 5% 1906 43.50 - Rend. russa 4% 1909 34 - Rend. serba 4% 43.10 - Rend. turca 73.25 - Banca di Parigi 1674 - Credito Fondiario 732 - Credit Lyonnais 1670 - Banca Ottomana 719 - Banca Commerciale Italiana 650 - Metropolitain 340 - Azioni Suez 7009 - Thomson 1179 - Obbl. lombarde antiche 85 - Nord Espagne 602 - Saragozza 610 - Soc. Alti Forni di Piombino 107.50 - Rio Tinto 1840 - Sosnowice 1195 - Brasile 5% 1903 118.50 - Brasile *rescission* 92.75 - Chartered 41.75 - De Beers 1041 - Ferreira Deep 23.25 - Geduld 113 - Gold Fields 77.50 - Randfontein 49.25 - Rand Mines 146.50 - Cambio su Italia 65 - Chèques su Londra 50 - Cambio su New York 14.12 - su Svizzera 233.50 - su Spagna 210 - su Belgio 106.75 - su Olanda 4.61 - su Berlino 28. 50.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 19. — Nuovo prestito francese 5 % 48 - Prestito francese 4 % 37 - Prestito francese 4 % non liberato 38 - Nuove Consolidati 46 ¼ - Egiziano unificato 67 ½ - Rendita spagnuola esterna nuova 84 ½ - Rendita italiana 3.50 % 25 - Rendita Giapponese 4 % 54 - Rendita turca unificata 34 - Uruguay 3 ½ % 65 - Venezuela 56 - Marconi 2 3/4 - Argento in verghe 61 - Rame contanti 93 5/8 - Cambio su Italia 77 50 - Cambio su Italia (*Chéque*) 77 25 a 77 70 - Cambio su Parigi 50 12 - Cambio su Parigi a lungo termine 51 20 - Cambio su Argentina 57.50.

LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New-York**, 19. — Cambio su Londra 60 giorni 3 53 75 - Cambio su Londra demand bills 3 58 12 5 - Cambio su Cable transfers 3 58 87 - Cambio su Parigi 60 giorni 7 07 - Cambio su Italia 4 52 - Cambio su Berlino 1 97 - Argento minerale prov. americana 99 ½ - Argento minerale prov.za straniera 98 ½ - Atchison Topeka 80 3/4 - Canadian Pacific 117 ½ - Pensylvania 40 5/8 - Southern Pacific 91 ¼ - Union Pacific 117 - Anaconda 51 1/8 - E. U. S. Steal Common 87 ½.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali